Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 86

Sabato 10 aprile 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38 Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrati cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

Continua violento l'attacco nemico strenuamente ostacolato sul fronte tunisino

Altri otto velivoli avversari abbattuti

Bollettino n. 1049

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

L'attacco nemico, appoggiato da poderose formazioni aeree, è continuato violento lungo tutto il fronte tunisino, e specialmente nel settore meridionale: in conformità degli ordini, le truppe dell'Asse ripiegano su nuove posizioni di schieramento.

Reparti italiani e germanici, benchè isolati e sorpassati dalle colonne nemiche, hanno lottato strenuamente sui caposaldi loro affidati, infliggendo gravi perdite all'avversario.

Nei combattimenti aerei della giornata, 4 apparecchi sono stati abbattuti dalla nostra caccia, 2 da quella germanica; altri 2 velivoli nemici venivano distrutti dalle artiglierie della difesa.

L'Inghilterra ripudia la Carta Atlantica

Lo scopo delle dichiarazioni che Churchill ha fatto alcuni giorni or sono alla radio inglese era secondo le stesse parole da lui adoperate «poter semplificare ed attenuare alcune differenze di opinioni politiche». Negli ultimi tempi infatti sempre meno poteva essere occultato il fatto che i risultati della condotta politica, militare ed estera del Governo di Churchill non corrispondevano alle aspettative che nel suo stesso Paese erano riposte.

Il modo con cui il famoso piano Beveridge, il grande codice destinato alle masse popolari inglesi, venne accolto e discusso non ha fatto che accentuare la sfiducia ed il malumore esistenti nel Paese, sfiducia e malumore che la presentazione di questo piano doveva invece eliminare o per lo meno attenuare. A Churchill per attenuare il malcontento persistente in larghi strati dell'opinione pubblica non è rimasto nulla di meglio con le sue più recenti dichiarazioni che ripetere il programma per le future crociate contro quei Paesi totalitari che egli considera i nemici mortali dell'Inghilterra.

Sulla seconda grossa preoccupazione, e cioè sulla critica svolta nella battaglia dell'Atlantico, Churchill ha invece preferito non parlarne in questo momento. In ogni modo, i più recenti sviluppi della guerra sottomarina dell'Asse hanno indotto ad ammettere una conclusione esatta e cioè che egli non può condividere l'ottimismo di quelli che sono dell'opinione che la guerra possa esser condotta rapidamente alla fine.

Il vero motivo che ha determinato il suo discorso va ricercato comunque nell'attuale stato delle trattative diplomatiche che si svolgono tra gli alleati. Si comprende benissimo sotto questo aspetto il desiderio di Churchill di «semplificare ed attenuare alcune differenze di opinioni politiche». Il quotidiano *Manchester Guardian* rivela in proposito, anche se nel discorso del Primo ministro non si accenni per nulla a ciò, i concreti obiettivi delle dichiarazioni di Churchill, esprimendo la speranza che l'effetto del discorso di Churchill negli Stati Uniti sia considerevole e possa appoggiare il lavoro di chiarimento fatto da Eden».

L'ultimo stadio delle trattative di Eden a Washington è stato reso noto da alcune comunicazioni sulle conversazioni che il ministro degli esteri inglese ha avuto con membri del Senato e della Camera dei rappresentanti. Secondo tali comunicazioni Eden ha dichiarato:

1\. - E' ancora troppo presto per le Nazioni unite di abbozzare un piano preciso per il dopoguerra.

2\. - Per ora è soltanto necessario delineare le linee generali di questo piano, il quale in seguito secondo il corso della guerra, deve esser completato nei dettagli. Problemi di confini possono esser risolti soltanto nel senso che gli sviluppi indicano.

3\. - Deve esser creato un organo delle Nazioni unite allo scopo di poter discutere in permanenza i problemi del dopoguerra.

4\. - Le Nazioni unite non lottano in comune per reciproco amore, ma unicamente per la sicurezza collettiva; si tratta di preoccuparsi che una simile guerra non si ripeta.

A Washington si è voluto individuare il vero significato del programma Eden tanto nei commenti ispirati ufficialmente della stampa inglese, quanto dalle interpretazioni che su esso si fanno nel campo dei Governi emigrati: i riguardi che gli alleati devono all'Unione sovietica in seguito alla sua partecipazione alla guerra rendono necessario di tener conto assoluto delle esigenze della sicurezza» sovietica. Ogni atteggiamento incerto non farebbe che accrescere la sfiducia di Mosca e stimolare i desideri sovietici a garanzie più estese. Rispetto all'urgenza di questo punto ogni considerazione per i desideri dei piccoli alleati deve passar in seconda linea. La carta atlantica ha perciò — come a suo tempo i punti di Wilson — perduto il suo significato pratico.

Secondo l'opinione di Eden quindi tatticamente conviene rimandare la soluzione pratica di determinati problemi ad un lontano avvenire, accontentandosi per ora con la creazione di una organizzazione internazionale di togliere il mondo dall'incubo di un oscuro avvenire riservato all'Europa e addirittura determinato dai Sovieti.

Se era nelle intenzioni di Churchill di eliminare l'inquietudine mondiale che è stata provocata dalla rinuncia per nulla affatto camuffata dei principii della carta atlantica e dal criminale abbandono di gran parte dell'Europa — la *Washington Post* precisa addirittura dal Baltico al Mar Egeo — in tal caso si deve dire che il suo tentativo è fallito. Giacchè Churchill in realtà non ha fatto nulla di meglio che confermare il malaugurato programma probolscevico di Eden, anche se con estrema raffinatezza ha evitato di nominare i problemi concreti della Polonia, della Jugoslavia e del Baltico, che sono di attualità in seguito alle pretese dei Sovieti. Proprio egli col dipingere le probabilità di vittoria con i più variopinti colori presume di poter soffocare l'inquietudine sorta a causa «di moleste questioni di dettaglio». La conclusione è che anche Churchill si rifiuta di esser chiamato per quanto concerne l'avvenire con il pretesto che egli non si può impegnare su ciò che nessuno può prevedere. Perciò il primo ministro inglese si è rifiutato in modo inequivocabile di tenere le promesse, e così di «raccontare tutte le possibili storielle». Come surrogato per l'incertezza in cui egli lascia il futuro destino delle nazioni europee, Churchill non ha saputo trovar nulla di meglio che la creazione di un organo che dovrebbe in seguito fissare quanto interessa l'Europa. Naturalmente, nel linguaggio di Churchill i diritti e le aspirazioni delle piccole nazioni vengono degradati in misura ancora maggiore di quello che era stato fatto finora da Eden. La Cina per esempio manca come grande Potenza dirigente nel futuro: il discorso non accenna che all'Impero britannico, agli Stati Uniti e all'Unione sovietica. Accanto a queste tre grandi Potenze, le piccole nazioni, opportunamente fuse a gruppi ed appoggiate alle grandi Potenze (per quelle del continente europeo la grande Potenza sarebbe l'Unione sovietica) potranno esprimere i loro desideri, mentre le definitive decisioni dovrebbero naturalmente esser riservate unicamente alle grandi Potenze. Nulla potrebbe esser più pazzesco in questo momento — così ha sottolineato Churchill ancora una volta in proposito — che occuparsi di dettagli oppure discutere adesso sui futuri confini».

Il nuovo programma di Churchill significa perciò il definitivo rigetto dei principii fissati dalla Carta Atlantica sull'eguaglianza e sulla autodecisione riservati per lo meno ai popoli che sono entrati nella coalizione nemica. Gli stessi popoli, ai quali l'Inghilterra con tanta magnanimità ha offerto le garanzie di integrità per potersene servire come pedine di aiuto nella guerra contro la Germania, oggi vengono sacrificati sull'altare dell'amicizia sovietico-inglese senza alcuna vergogna e senza alcun scrupolo. L'Inghilterra crede che il suo nuovo tradimento a danno delle Nazioni europee possa rimaner impunito; essa si immagina che un trattato concluso per 20 anni con il bolscevismo possa esser la «solida base» per il suo avvenire e per la salvaguardia dei suoi interessi — in breve, l'Inghilterra pensa con il raggiro e con una politica senza coscienza di poter portare a salvataggio nel dopoguerra il suo impero coloniale. Churchill stesso frattanto è stato il primo che ha aperto crepe nell'edificio imperiale britannico con la cessione di importanti punti strategici dell'impero. Dopo l'affratellamento dell'Inghilterra con i Sovieti la storia farà di lui l'uomo immortale, la cui mostruosa politica ha condotto — per adoperare la felice frase del Führer — «il vecchio impero britannico a sfasciarsi in pezzi».

Walther A. Basso

Fiere espressioni di un glorioso mutilato

ROMA, 9.

Durante una visita del Segretario federale di Napoli ai feriti e mutilati dell'Ospedale militare di Marina di quella città il reduce Nicola Bosio da Ventimiglia mutilato della gamba destra fin sopra il ginocchio, così rispondeva agli auguri rivoltigli dal gerarca: *«Cosa importa un pezzo di carne in più o in meno? quello che conta è la Patria; auguri per l'Italia che vincerà. Viva l'Italia, viva il Duce».*

Il Bosio ferito a bordo di un incrociatore il 4 dicembre scorso è stato segnalato dai medici per il contegno tenuto fino dal primo giorno di degenza in ospedale: esempio di forte animo e nobile sentimento patrio.

Gli americani tentano inutilmente di recuperare il "Normandie,,

LISBONA, 9.

I lavori per la rimessa a galla del «Normandie», il grande transatlantico francese sequestrato dagli americani e semiaffondato nel porto di Nuova York dopo due sinistri, sono ora stati sospesi per le enormi difficoltà che presentavano.

Mentre le sovrastrutture ancora emergenti hanno potuto essere in parte recuperate, l'immenso relitto continua lentamente a infossarsi nella melma del porto. Il costo del recupero oltre alle difficoltà tecniche vere e proprie, ha sconsigliato la prosecuzione dell'impresa, la quale è stata ora abbandonata.

De Kallay parla al Convegno del Partito governativo sui colloqui col Duce

BUDAPEST, 9.

Al convegno del Partito governativo ungherese, cui hanno partecipato, oltre ai membri del Governo, i componenti del Comitato centrale e numerosi deputati e senatori, ha parlato a tarda sera il Presidente del Consiglio De Kallay.

Dopo il saluto rivoltogli dal Presidente del Partito, ministro Lukacs, il quale ha assicurato il Capo del Governo dell'incondizionato appoggio del Partito e della grande soddisfazione suscitata nelle file del movimento dal suo recente viaggio in Italia e dai colloqui da lui avuti col Duce, che hanno contribuito a rafforzare ancora più l'amicizia e la stretta collaborazione tra l'Italia e l'Ungheria. Ha preso la parola il Presidente del Consiglio, il quale, in una particolareggiata relazione sulla politica estera ungherese, ha parlato del suo recente viaggio in Italia:

«Ho potuto constatare durante il mio viaggio in Italia — ha detto il Presidente del Consiglio — quanto sia spontanea e sentita l'amicizia del popolo italiano per l'Ungheria. Nei colloqui col Duce circa tutti i problemi che interessano i due Paesi, non c'è stata tra noi nessuna differenza di vedute. L'Ungheria, a fianco dell'Italia e della Germania, continuerà nella guerra che è stata imposta, fino al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo proposti».

Dopo avere accennato alla visita al Santo Padre, al quale ha espresso la filiale devozione del popolo ungherese il Presidente del Consiglio, continuando, ha dichiarato:

«Sono ritornato dalla visita in Italia con un senso di maggiore serenità e di forza. Il grande Duce d'Italia nutre sinceri e amichevoli sentimenti verso la nostra Patria e manifesta la più completa comprensione per la politica dell'Ungheria. Particolarmente negli ultimi giorni della mia visita in Italia ho potuto avere l'impressione diretta della forza e della volontà del popolo italiano. Ovunque in Italia si lavora con un profondo e ben forte sentimento di patriottismo. Ovunque o visto visi tranquilli e sorridenti, che solo può avere chi ha la sicurezza e la volontà di combattere. Non vi è traccia di quella depressione morale che il nemico vorrebbe vedere a tutti i costi, ma dalla quale il popolo italiano è ben lontano».

Le dichiarazioni di De Kallay sono state accolte da tutti i presenti con una fervida calorosa manifestazione all'indirizzo dell'Italia fascista e del Duce.

QUANDO CI SARA' L'INCONTRO A DUE

«Washington vuol trattare con l'U.R.S.S. senza la mediazione inglese». (Dai giornali).

CHURCHILL - Se questa astuzia mi riesce, posso partecipare al colloquio: tanto è mio destino fare da zerbino!

La difesa delle nostre coste mediterranee. Attività di marinai in una postazione di artiglieria di grosso calibro (R. G. Luce - Esposito)

AL LARGO DELLE SALOMONE

Vittorioso attacco nipponico ad una formazione navale nemica

Un incrociatore un caccia e dieci trasporti affondati
Altre numerose unità gravemente danneggiate

TOKIO, 9.

Il Quartier Imperiale nipponico comunica:

Il 7 corrente, poderose formazioni dell'Aviazione navale giapponese hanno effettuato un attacco contro una formazione navale nemica al largo delle isole Florida, nel gruppo delle Salomone, conseguendo i seguenti risultati: un incrociatore, un cacciatorpediniere e 10 trasporti nemici sono stati affondati, altri 10 trasporti sono stati gravemente danneggiati ed uno è stato colpito. Sono stati inoltre abbattuti 37 apparecchi avversari.

I giapponesi hanno perduto 6 apparecchi, che si sono lanciati volontariamente contro gli obiettivi.

Questa battaglia aeronavale prenderà il nome di «battaglia al largo delle isole Florida».

La nave ospedale «Uraru Maru», che navigava isolatamente ed in pieno giorno ad est dell'isola della Nuova Irlanda, è stata attaccata da un aereo nemico malgrado portasse ben visibili i segnali distintivi della Croce Rossa. L'«Uraru Maru» è stata colpita in pieno da una bomba, mentre molte altre le sono cadute intorno. Quest'attacco, che non può essere attribuito ad un errore, si è verificato esattamente un mese dopo il siluramento della nave ospedale giapponese «Manila Maru», effettuato da un sommergibile nemico e dimostra, ancora una volta, i metodi inumani usati in questa guerra dagli anglo-sassoni.

Potenti formazioni di bombardieri dell'Aviazione giapponese, scortati da caccia, hanno effettuato un violento attacco contro l'aeroporto di Aka, in Cina, causando gravi distruzioni alle attrezzature dell'aeroporto ai velivoli al suolo e alle piste di volo. Tutti i velivoli nipponici sono tornati alle basi.

Formazioni aeree nipponiche hanno bombardato ieri Kweilin, nella provincia del Kwangsi, causando gravi danni agli obiettivi militari.

In relazione alla recente vittoria nipponica riportata dall'Aviazione giapponese su una formazione navale nemica nelle acque delle isole Florida, negli ambienti navali nipponici si rileva che formazioni aeree giapponesi hanno anche bombardato le basi nemiche nelle isole Russel e Guadalcanal.

L'attacco alle navi e alle basi nemiche, si aggiunge negli stessi circoli, fa parte della strategia nipponica e non permette agli americani di organizzare la controffensiva contro le posizioni giapponesi.

La tattica dei sottomarini in massa

Viva preoccupazione espressa dall'Ammiragliato in una riunione a Glascow

LISBONA, 9.

Continuano le manifestazioni che dimostrano le vive preoccupazioni provocate in Inghilterra dalla guerra sottomarina.

In una riunione dell'Associazione dei costruttori navali, tenutasi a Glascow ha parlato il Segretario finanziario dell'Ammiragliato Hall, il quale ha dichiarato che bisogna esigere sempre maggiori sforzi dai cantieri, data la situazione del tonnellaggio britannico, che diviene sempre più grave ed ha rilevato che soprattutto è necessaria la costruzione di navi scorta armate.

Ha aggiunto che i compiti imposti dalla guerra subacquea alla Marina da guerra britannica, sono aumentati in modo gigantesco da quando si è iniziata la tattica dei sottomarini in massa ed ha concluso di ritenere che la guerra sottomarina sia entrata nella sua fase più importante.

Il terzo anniversario della campagna di Norvegia

L'impresa delle Forze Armate germaniche è uno dei più importanti bastioni per il conseguimento della vittoria

BERLINO, 9.

La stampa di stamane ricorda, sotto vistosi titoli, la data del terzo anniversario della Campagna di Norvegia, esaltando l'impresa militare e sottolineando la grande portata di carattere sia strategico che politico.

«La campagna di Norvegia — osserva il *Voelkischer Beobachter* — ha procurato alle Forze Armate germaniche uno dei più importanti bastioni per il conseguimento della vittoria.

I soldati che ora presidiano questa importantissima posizione, sono oggi, più che mai, decisi a difenderla contro ogni minaccia, seguendo l'esempio dei camerati che, tre anni or sono, l'hanno conquistata e mantenuta contro ogni tentativo nemico».

La *Börsen Zeitung*, fra gli altri quotidiani della capitale, esalta, a sua volta, l'impresa militare in Norvegia, classificandola una delle più brillanti della guerra ed affermando che la sua realizzazione, è tornata utile alla intera Europa.

Visita di giornalisti svedesi al vallo difensivo del nord

Le imponenti fortificazioni dall'estrema punta della Norvegia al golfo di Biscaglia

STOCCOLMA, 9.

I giornalisti svedesi che per invito delle autorità militari germaniche hanno visitato in questi giorni le fortificazioni tedesche nei territori occupati di occidente cominciando dall'estrema punta della Norvegia fino al golfo di Biscaglia, mettono in rilievo l'imponenza di queste opere le quali, essi scrivono, renderanno praticamente impossibile una invasione alleata.

«I tedeschi — scrive l'inviato dell'*Alheanda* — hanno tutto provveduto. Il solo tentativo costerebbe agli alleati perdite enormi senza portare ad essi alcun frutto».

Infine questi inviati di guerra sottolineano lo spirito magnifico che anima le truppe tedesche poste a guardia del vallo difensivo.

L'Ammiragliato annuncia la perdita del caccia "Harverster,,

LISBONA, 9.

L'Ammiragliato britannico annuncia che il cacciatorpediniere «Harverster» è stato silurato ed affondato nel mese scorso, mentre scortava un convoglio in Atlantico.

Carlo Scorza visita a Catanzaro i luoghi colpiti dalle incursioni

Una corona a Vibo Valentia sulla tomba di Luigi Razza

CATANZARO, 9.

D'ordine dell'Ecc. Vidussoni, il Vice Segretario del Partito nazionale fascista, Carlo Scorza, ha visitato la Federazione dei Fasci di Combattimento e le organizzazioni della provincia, interessandosi particolarmente delle zone danneggiate dai bombardamenti nemici e delle famiglie dei Caduti e dei feriti.

Accompagnato dal Federale, il cons. naz. Scorza ha deposto a Vibo Valentia una corona sulla tomba del ministro Razza.

Dopo aver reso omaggio a Casa Littoria, al Sacrario dei Caduti fascisti, ha tenuto rapporto, presente il Prefetto, alle gerarchie provinciali e ai dirigenti delle Organizzazioni combattentistiche, sindacali e dipendenti.

Dopo brevi parole del Federale il cons. naz. Scorza ha comunicato le direttive del Segretario del Partito ai convenuti, i quali hanno accolto l'esposizione con le più vibranti manifestazioni di devozione al Duce.

Successivamente il Vice Segretario del Partito, dopo aver visitato l'Educatorio della G.I.L., i Centri di primo avviamento al lavoro maschili e femminili, del Comando federale, le Associazioni mutilati e invalidi, la Federazione combattenti, la Federazione dei Fasci e la Federazione dei Fasci femminili si è recato, accompagnato dal Federale, nei luoghi colpiti dalle barbare incursioni aeree nemiche, visitando le famiglie dei danneggiati e distribuendo loro, nel nome del Duce, le provvidenze predisposte dal Segretario del Partito.

Il secondo annuale dello Stato croato

Messaggi del Re Imperatore del Duca Aimone d'Aosta e del Duce al Poglavnik

ROMA, 9.

In occasione del secondo annuale della proclamazione dell'indipendenza dello Stato croato, il Re Imperatore, il Principe Aimone di Savoia Aosta e il Duce hanno così telegrafato al Poglavnik:

«Nella ricorrenza del secondo anniversario della rinascita dello Stato indipendente di Croazia, Vi giungano, Poglavnik, i miei fervidi voti per la prosperità del popolo croato e per Voi personalmente.

VITTORIO EMANUELE».

«Nel giorno in cui ricorre il secondo anniversario della proclamazione dell'indipendenza croata, Vogliate Poglavnik, renderVi interprete presso la Nazione dei miei affettuosi sentimenti e dei miei fervidi voti per il suo prospero avvenire. A Voi e al Vostro Governo porgo i miei personali sentimenti di viva amicizia.

AIMONE DI SAVOIA AOSTA».

«Mentre la Nazione croata celebra il secondo annuale della sua indipendenza, tengo a farvi pervenire, Poglavnik, la rinnovata espressione della cameratesca simpatia con cui il popolo italiano segue l'opera di ricostruzione nazionale del giovane Stato croato amico ed alleato.

«Al Vostro popolo, al Vostro Governo e a Voi personalmente giungano i vivissimi voti miei e del Governo fascista.

MUSSOLINI».

Cade domani il secondo annuale della costituzione dello Stato Indipendente di Croazia e questo avvenimento coincide con la volontà dell'Italia imperiale e fascista la quale si è sempre ispirata ai principi di giustizia e di libertà vera per tutti i popoli giovani, fecondi, laboriosi e fattivi. Infatti è grande merito del Duce del Fascismo di aver saputo intuire le legittime aspirazioni del popolo croato che fu ingiustamente assoggettato a quella mostruosa creazione versagliese che, sotto la denominazione di Jugoslavia, era veramente una turpe maschera dell'egemonia belgradese aspirante a ulteriori conquiste territoriali le quali tendevano, nelle zone limitrofe della civiltà occidentale, a stendere il loro tentacolo e a favorire quasi una specie di bizantinismo politico.

In questi due anni lo Stato Indipendente di Croazia — come rileva l'Agenzia Giornalistica Italo-Croata — ha provveduto alla creazione della sua intelaiatura ed ha iniziato la preparazione di una classe dirigente che assolve i gravosi compiti affidateli con entusiasmo e con fede: e i resultati sono già palesi in ogni branca dell'organizzazione statale.

Il Poglavnik dello Stato Indipendente di Croazia si rese conto, fino dal tempo in cui era ospite dell'Italia, della magnanimità dell'Italia mussoliniana, magnanimità che, collimando con i principi di una politica giusta, sana e realistica, era pronta ad aiutare, con tutti i mezzi disponibili, la causa croata. E l'Italia, infatti, diede alla Croazia rinascente l'appoggio grandissimo, non solo della sua potenza militare, ma altresì quello della sua millenaria esperienza di civiltà e di cultura e della sua capacità costruttiva in ogni campo, di cui oggi si possono appieno scoprire i benefici resultati. E più ancora saranno evidenti domani.

Celebrando il suo secondo anno di vita, la Croazia Ustascia intende oltre tutto riconoscere con gratitudine all'Italia di Mussolini il privilegio di averne compreso l'anima e la decisa volontà di collaborare alla costruzione di quel nuovo ordine sociale che dovrà scaturire da questa immensa guerra per l'Europa e per il mondo intero e manifesta la sua rinnovata riconoscenza alla Nazione italiana che continua ininterrottamente, a dare al giovane Stato croato il suo largo generoso e fervido appoggio in ogni settore della vita del Paese.

L'Italia del Duce saluta oggi la Croazia Ustascia e il suo Capo con la consapevolezza che ogni sacrificio anche cruento compiuto ed ogni sacrificio che sia ancora da affrontare per la Croazia saranno, oltre ad un potente contributo alla vittoria finale, anche il pegno migliore del destino di vita e di pace duratura che attende il popolo croato schierato al fianco dei soldati di Mussolini: i quali costituiscono sempre la «Vecchia Guardia» avanzata sulle prime linee della lotta contro le oscure e torbide forze plutocratiche, giudaiche e bolsceviche che avrebbero voluto asservire, con la congiura di Versaglia e gli intrighi del dopoguerra, anche i piccoli popoli alla loro infausta egemonia.

Ferme dichiarazioni di Pavelic

ZAGABRIA, 9.

La Croazia Ustascia celebra domani il secondo annuale della sua esistenza quale Stato libero ed indipendente. Le cerimonie saranno improntate alla austerità dell'ora, e consisteranno prevalentemente in raduni popolari nei quali gli oratori ufficiali passeranno in rassegna i principali avvenimenti ed il lavoro compiuto in questi due anni.

In occasione di tale ricorrenza il Poglavnic ha tenuto a fare al corrispondente dell'agenzia *Stefani* alcune brevi dichiarazioni per la stampa italiana, sottolineando anzitutto che «*attualmente la Croazia è impegnata con tutte le sue forze per partecipare vivamente alla lotta antibolscevica, ed in tal modo contribuire alla vittoria comune a fianco dei suoi grandi alleati*».

Difatti la lotta contro elementi ostili, triste patrimonio del passato che Londra e Mosca sfruttano per le loro finalità, prosegue con successo grazie alla solidale collaborazione delle forze militari italiane che, proprio in questi giorni, sono riuscite ad annientare le bande comuniste delle regioni meridionali della Croazia.

Sulle relazioni con l'Italia il Poglavnic ha dichiarato testualmente: «*le relazioni con l'Italia che ci ha appoggiato per la fondazione dello Stato indipendente croato ed i vincoli della stretta collaborazione politica e militare inaugurata con il trattato di Roma del 1941, saranno sempre più rafforzati perchè, oltre che nei voti, questo è soprattutto nell'interesse del popolo croato*». Infine il Poglavnic, accennando ai più attuali ed urgenti problemi della politica interna ha espresso: «*il fermo proposito di raggiungere con ogni mezzo, la pacificazione del Paese, sia garantendo il rispetto e la libertà dei culti, sia dando incremento alle provvidenze sociali per il maggiore benessere del popolo croato*».

La eliminazione di sterili pericolosi antagonismi religiosi, l'impulso delle energie del lavoro e le riforme sociali non mancheranno infatti di accelerare il processo di consolidazione dello Stato croato e il suo adeguamento alle esigenze della futura organizzazione europea.

PRESENTI ALLE BANDIERE

Le perdite italiane nel mese di marzo

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di marzo e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti sino al 31 marzo u. s. i documenti prescritti e le segnalazioni dei nominativi sono:

ESERCITO E M. V. S. N.

Africa settentrionale: Caduti 512, **feriti 548, dispersi 3.066.**

Russia: caduti 375 (nominativi non pubblicati nel mese scorso, ma compresi nel numero di 3.125 di cui alla 16ª lista).

Balcania e rimanenti territori occupati: caduti 493, feriti 1.109, dispersi 1.862.

Territorio metropolitano: caduti 101, feriti 78.

MARINA: caduti 158, feriti 197, dispersi 547.

AERONAUTICA: caduti 60, feriti 71, dispersi 89.

MARINA MERCANTILE: caduti 53, feriti 42.

Gli elenchi dei caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Carmelo Borg Pisani commemorato alla "Dante,,

ROMA, 9.

Davanti ad un foltissimo pubblico, tra cui erano numerose personalità e la rappresentanza dei maltesi, residenti a Roma, il cons. naz. Felice Feliciani, presidente della «Dante Alighieri», ha commemorato oggi, a Palazzo Firenze, il martire maltese Carmelo Borg Pisani.

L'oratore, dopo aver tracciato in breve sintesi la vita del giovane eroe, immolatosi volontariamente per le più alte idealità della Patria, ha ricollegato la sua nobilissima figura a quelle di coloro che lo precedettero nel martirologio dell'indipendenza italiana, auspicando che il suo sangue, non solo non rimanga invendicato, ma dia anche un frutto degno di tanto sacrificio, rafforzando, nello stesso tempo, ogni italiano nella convinzione del buon diritto della Patria e nella decisione di combattere fino alla vittoria.

La solidarietà dei marinai germanici nella "Giornata dell'Esercito,,

BERLINO, 9.

Gli equipaggi delle grandi unità della flotta da guerra tedesca, hanno raccolto, durante la «Giornata dell'Esercito», a favore della campagna di assistenza invernale, 528.786 marchi.

Gli equipaggi della nave da battaglia «Tirpitz» e dell'incrociatore pesante «Lutzow», hanno raccolto, per conto loro, una media di 100 marchi per ogni singolo uomo.

Croazia libera

La Croazia celebra oggi il secondo annuale della sua indipendenza riconquistata — dopo oscuri secoli di servaggio — sotto i segni dell'Asse e nel quadro del nuovo ordine europeo che le armi dell'Italia e della Germania creano nel duro clima della guerra. Sorta dalla dissoluzione di quella Jugoslavia costruita a Versailles secondo i fini delle due democrazie di Londra e di Parigi, la giovane Nazione volle proclamare al mondo — come fatto stesso della sua esistenza — la ferrea volontà di un popolo di difendere le proprie tradizioni contro le artificiose manipolazioni congressiste, il proprio onore ed il proprio diritto alla vita. Finì la vecchia Jugoslavia fra le fiamme della guerra vittoriosa per l'Asse; nacque la nuova Croazia in mezzo alle fiamme della guerra che continuava e continua. Talchè estremamente difficili sono stati per essa questi primi due anni di libera esistenza. Si trattava infatti di organizzare tutto il meccanismo statale: da quello militare a quello economico, a quello scolastico. Si trattava di organizzare ogni cosa: ministeri e finanze, ordinamenti politici e ordinamenti sociali; soprattutto si trattava di alzare il tenore di vita del popolo croato e di educare quella gioventù che il dominio serbo aveva oppresso.

* * *

A quest'opera ardua si è posto Ante Pavelic che, vissuto nei lunghi anni della vigilia in Italia, aveva temprato il suo spirito nel clima caldo di Roma dove aveva trovato appoggio e comprensione. Il Poglavnik, in poco tempo, ha dunque tutto trasformato nel paese a noi amico, talchè il bilancio che egli può offrire in questi due primi anni di lavoro è imponente: dall'operaio all'industriale ed all'intellettuale tutti risentono della nuova organizzazione la quale, a mano a mano che il tempo passa, si affina, si perfeziona, tocca nuove branche della vita nazionale fino a fare sì che oggi la Croazia abbia il suo posto nel mondo ed eventualmente possa anche dire la sua parola.

* * *

La riprova della vita europea croata si ha nella partecipazione ustascia alla guerra bolscevica. Quasi in risposta alle varie difficoltà create all'interno del paese dagli emissari del Comintern — non appena fu Stato libero e indipendente — sentì il bisogno di partecipare alla cruenta lotta che si è svolta e si svolge alla frontiera orientale. La partecipazione non è soltanto formale ma è anche sostanziale. Pagine di eroismo hanno scritto i soldati della giovane Croazia a Stalingrado, monumenti di gloria i giovani soldati croati innalzano nel loro paese nella dura lotta contro il nemico della civiltà occidentale. In questa lotta essi sono affiancati con le genti dell'Asse e ne dividono il destino. Esso sarà indubbiamente luminoso.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

Notizie della Prefettura

Orario dell'oscuramento

A partire da oggi 10 aprile e fino a nuovo ordine, l'oscuramento avrà inizio alle ore 21 e dovrà essere osservato fino alle ore 6 antimeridiane.

Accesso ai posti di segretario comunale dei gradi superiori e a quelli di segretario provinciale

Per norma di chi possa avere interesse, il Prefetto ha fatto presente, con apposita circolare alle amministrazioni degli Enti ausiliari, che ai fini dell'ammissione ai concorsi per posti, sia di segretario e vice-segretario provinciale, sia di segretario comunale dei primi quattro gradi della gerarchia, la laurea in economia e commercio debba riconoscersi equipollente alla laurea in giurisprudenza

Vigilanza su pubblici esercizi

In seguito a verifica eseguita da funzionari di P. S. il 4 andante a Pordenone è stata elevata contravvenzione a titolare di pubblico esercizio a carico della quale è stato adottato il provvedimento seguente:

Maria Busolini in Marini, con locanda e trattoria in Pordenone, per aver dato alloggio senza ottemperare alla prescritta registrazione e per omessa notifica all'Autorità di Polizia: sospensione dell'esercizio per giorni 5.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

8 aprile 1943 XXI:

Ortaglie e legumi in sorta: q.li 325. Arance e mandarini q.li 525.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

7 e 8 aprile 1943 XXI:

Quantitativo globale kg. 2572,700, così diviso: al capoluogo kg. 789,300; ai centri urbani della provincia kg. 739,400; ambulanti kg. 764,800; esportazione kg. 120,800; vendita locale kg. 158,400.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 9 aprile 1943 XXI ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

BERTIOLO: Spedalità arretrate agli ospedali riuniti di Trieste.

AZZANO DECIMO: Modifica tabella organica per il personale addetto alla manutenzione stradale.

FASIAN DI PRATO: Compenso alla titolare dell'ufficio postale per compilazione moduli per sussidi militari.

PALMANOVA: Modifica pianta organica del personale.

S. GIORGIO DELLA RICH.: Gratificazione ai genitori della defunta impiegata Ortolani Vittoria.

TARVISIO: Compenso al segretario per controllo e sorveglianza imposte consumo

ANDREIS, BARCIS, S. MARIA LA LONGA, S. GIORGIO NOGARO, TALMASSONS: Convenzione con la Telve per P.T.P.

BAGNARIA ARSA: Revisione aggio imposte consumo.

CIMOLAIS, ERTO e CASSO, CLAUT, BARCIS, ANDREIS Convenzione con la Telve per impianti telefonici nella Valcellina.

CLAUT: Spese razionamento consumi.

BUDOIA, TOLMEZZO, TRICESIMO (Consorzio Acquedotto del Cornappo), VIVARO Bilancio 1943.

CAVAZZO CARNICO, CHIONS, MUZZANA DEL TURGNANO, SPILIMBERGO, TARVISIO, TRAMONTI DI SOTTO: Variazione bilancio.

MANIAGO MOGGIO UDINESE: Storno fondi.

CANEVA. Sgravio quote indebite all'esattore

CANEVA: Bilancio 1943 Aumento stanziamenti alle partite di giro

CORDENONS, E. C. A.: Deposito provvisorio fondi per interessi su titoli

FORNI AVOLTRI: Finanziamento lavori miglioramento pascolo montano

NIMIS: Bilancio. Modifica decisione G P A del 30-12-1942

SESTO AL REGHENA: Liquidazione stampati, cancelleria per il comune e le scuole.

TARVISIO: Premio del ventennale a Romano Nelio

TRICESIMO: Consorzio Acquedotto del Cornappo. Aggiunta di famiglia al personale consorziale, sanatoria.

ARTEGNA, CIMOLAIS, LATISANA, MAIANO, PRATO CARNICO: Revisione tariffa imposte consumo sul valore.

ARBA, FORNI AVOLTRI, LATISANA, MONTEREAL ECELLINA, PAVIA DI UDINE, PRADAMANO, TRIVIGNANO UDINESE, S. DANIELE DEL FRIULI. Regolamento e tassa trasporto e rifiuti solidi urbani

TRAMONTI DI SOPRA: Diritti di segreteria per rilascio di urgenza certificati anagrafici di stato civile e carte d'identità.

ARBA: Premi demografici agli amministrati.

MUZZANA DEL TURGNANO: Premio natalità allo stradino guardia Del Piccolo Giovanni: Aumento aggiunta famiglia.

TOLMEZZO: Premi demografici a richiamati

TRASAGHIS: Assegno piante al conduttore malga «Armentaria».

CANEVA: Premi demografici agli amministrati

CHIUSAFORTE: Contributo per la «Festa della Madre e del Fanciullo»

MARTIGNACCO: Assistenza alla Sottosezione del Centro di Tutela minorile.

POLCENIGO: Concessione combustibile ai malghesi.

VERZEGNIS. Contributo al centro di tutela minorile.

VILLA SANTINA: Variazione bilancio.

DELIBERAZIONI RINVIATE

CERVIGNANO, S. GIORGIO NOGARO, PALAZZOLO DELLO STELLA: Variazione bilancio.

GRIMACCO, SPILIMBERGO, VALVASONE: Storno fondi.

FIUME VENETO: Spesa per vestizione guardie.

RICORSI ACCOLTI

CODROIPO: Ricorso Martini Antonio per diniego licenza commerciale.

UDINE: Ricorso ditta Licurgo Codolin per diniego licenza commerciale.

L'arrivo a Udine del quinto scaglione di bimbi sfollati

Ieri mattina, alle 8.45, sono giunti a Udine altri 100 bambini milanesi che saranno ospiti della nostra provincia per tutto il periodo dell'attuale guerra.

E' questo il quinto scaglione di bambini che le famiglie friulane hanno chiesto di poter accogliere come figli propri, per difenderli dalle insidie che il nemico senza alcun discernimento tende loro.

Erano ad attenderli alla stazione il V. Comandante Federale e la Fiduciaria della GIL femminile, assieme a funzionari del Comando Federale. I bambini venivano quindi trasportati a mezzo torpedoni alla Casa della GIL dove veniva consumata un'abbondante refezione, preparata appositamente per loro. Seguiva immediatamente il lavoro di smistamento che veniva compiuto con la massima perfezione e con perfetta organizzazione.

Così i bambini che temporaneamente hanno dovuto abbandonare le loro famiglie e le loro case, hanno trovato nel nostro ospitale Friuli una nuova famiglia, una nuova casa, in seno alla quale saranno circondati da tutte quelle cure e attenzioni che i genitori sanno usare per i propri figli.

Il nostro Friuli è fiero di accogliere questi piccoli italiani che al termine della guerra rientreranno felici alle loro case.

Riunione del Comitato direttivo dell'Opera Maternità Infanzia

Nuove case della madre e del bambino
Un refettorio materno a Gemona

Giovedì alle ore 16 in una sala del Palazzo della Provincia si è riunito il Comitato direttivo della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, presieduto dal cons. naz. ing. Napoleone Aprilis, Preside della Provincia.

Numerosi ed importanti gli argomenti posti all'ordine del giorno e le decisioni adottate e fra esse degne di particolare rilievo quella relativa ai progetti tecnici delle nuove Case della madre e del bambino la cui costruzione è prevista nei centri di Pordenone, Cervignano, Cividale del Friuli, Tolmezzo, Tarvisio, Palazzolo e Caneva di Sacile, nonchè per il nuovo Refettorio materno di Gemona.

Tale notevole complesso di opere, che fa parte del piano di organizzazione sanitaria della provincia e per il quale la sede centrale ha già stanziato la somma di L. 2.100.000, troverà la più sollecita attuazione e entrerà quanto prima nella fase esecutiva.

Il Comitato ha inoltre deliberato il concorso nelle spese di adattamento dei locali che ospiteranno nuove istituzioni in vari Comuni della Provincia; assegnazione del fondo di gestione al Refettorio materno di Arta; nomina dei dirigenti sanitari dei Consultori materni e pediatrici di Fagagna e di Bertiolo; modificazioni alla tariffa delle retribuzioni ai dirigenti sanitari dei Consultori materni e pediatrici.

Vennero infine nominati i rappresentanti della Federazione in seno alla Fondazione «Principe di Piemonte» per il quadriennio 1943-1946.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dipendenti da aziende commerciali
Corso di lingua tedesca

L'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che domenica 11 corr. m., alle ore 10,30 precise sono convocati a rapporto tutti i lavoratori del commercio. Il rapporto sarà tenuto presso la Casa del Fascio. Presenzierà al rapporto un funzionario dell'Unione. Sono in esame vari problemi che interessano tutti i lavoratori e pertanto i convocati non devono mancare.

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che oggi sabato, alle ore 19 presso la sede sociale di via Vittorio Veneto N. 11, avrà inizio il corso gratuito di cultura di lingua tedesca indetto dall'E.N.F.A.L.C., sarà tenuto dall'insegnante signorina Dea Missana.

Tutti gli allievi sono tenuti ad intervenire puntualmente.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Questa sera la lezione di Paolo Fortunati su "Accorciamento delle distanze,,

Questa sera, alle ore 18,30, nell'aula magna del R. Liceo Classico in piazza Umberto I, il prof. Paolo Fortunati, direttore dell'Istituto di statistica della R. Università di Bologna terrà l'annunciata lezione su: «Accorciamento delle distanze». Paolo Fortunati è noto in questa città per le precedenti lezioni di profonda dottrina e di spiccata originalità. Siamo certi che anche questa sera il pubblico colto di Udine farà una calda accoglienza al friulano d'eccezione.

Milizia eroica

Dell'eroismo delle Camicie Nere della 63ª Legione «Tagliamento» (poi Comando Gruppo CC. NN. «Tagliamento»), dicono nella loro semplicità le motivazioni delle medaglie concesse al suo labaro:

Medaglia d'argento

«Esponente di silenziosa abnegazione e di consapevole spirito di sacrificio nella gelosa tutela di un alto dovere ideale, il suo labaro ha visto ovunque, dal Nipro alla zona del Donez, il nemico piegare dinanzi alla risolutezza delle sue file robuste di fede ed agguerrite di capacità guerriera. Ovunque chiamata, a lato dei fanti o a fianco delle unità celeri, ha fieramente contribuito al successo delle nostre armi con inesausto ardore di sentimento e generoso tributo di sangue, che, in un'ora culminante, contro l'urto di orde fanatiche e di ferina barbarie, ha ragguagliato l'elevatezza dell'olocausto. Ridotta nel numero, ma integra negli animi, ha tutelato inviolabilmente una importante posizione tattica avanzata, resa più ardua dagli eccezionali rigori dell'inverno e dalla aggressività che l'avversario vi dimostrava». — Fronte russo (Nipro - Gorlowka, Krestowka, Nowo Orlowka, Malo Orlowka, Mikailowka, Woroschilowa), agosto 1941 - maggio 1942 XX.

Medaglia d'oro

«Erede e continuatore di una unità Camicie nere della quale assumeva col nome titoli preclari di reputazione e di valore, durante inseguimento di nemico agguerrito ed esperto, riaffermava tempra battagliera, sicura prestanza e saldezza militare. Dislocato in posizione fiancheggiante in settore di delicata importanza, al primo allarme balzava compatto contro colonne bolsceviche che tentavano di guadagnare terreno sulla destra del Don, e in caposaldo vi resisteva intrepidamente per alcuni giorni, sopportando perdite gravi in morti e feriti. Mentre le munizioni stavano per esaurirsi, superstiti si facevano largo tra i nemici con bombe a mano, rompevano il blocco e si ricongiungevano con gli altri combattenti delle posizioni vicine con inalterato spirito aggressivo e indomita volontà di riscossa». — Fronte russo (fiume Miuss, Jwanowka, fiume Don), 12 luglio - 15 agosto 1942 XX. (Schebotarewsch, quota 191,4, quota 232,3, Tschebotarewschi, Quadrivio di Tschebotarewschi, Belewski) 20-30 agosto 1942 XX.

Le perdite gloriose

Elenco delle perdite subite dalla Legione CC. NN. «Tagliamento» (poi Comando Gruppo CC. NN. «Tagliamento») durante il periodo dall'agosto 1941 al dicembre 1942, operante sul fronte russo:

Decaduti in combattimento	n.	131
Feriti in combattimento e ricoverati all'ospedale	»	660
Feriti in combattimento e curati al corpo	»	135
Congelati e ricoverati all'ospedale	»	323
Congelati e curati al corpo	»	34

Ricompense al V. M.

Medaglie d'argento alla memoria	n.	5
Medaglie d'argento a viventi	»	42
Medaglie di bronzo alla memoria	»	4
Medaglie di bronzo a viventi	»	77
Croci di guerra al V. M. alla memoria	»	9
Croci di guerra al V. M. a viventi	»	87
Encomi solenni	»	49
Encomi	»	21
Promozioni per merito di guerra	»	19

Ricompense germaniche

Croci di ferro di 2ª classe	n.	24
Croci al merito dell'Ordine dell'Aquila Germanica di 3ª Classe con Spade	»	3
Medaglie germaniche al merito	»	2

BREVE STORIA DELLA "LEGIONE,,

Buona guardia sul Nipro

II.

In quella breve sosta sul Nistro, noi fanti, avevamo dunque saputo dai militi le parole che il Duce aveva loro rivolto a Mantova un mese prima: le Camicie Nere ce le avevano ripetute con voce sommessa e con un tono mistico e solenne nelle vibrazioni delle sillabe: pensammo che, con lo stesso timbro i cristiani dei primi tempi dovessero passare da uomo ad uomo le parole del Messia. Esprimevano, quelle frasi che noi ascoltammo sotto il caldo sole dell'Ucraina, un concetto ed un monito che, anche noi della «Torino», avevamo ascoltato, in una radiosa giornata romana, dalle stesse labbra del Condottiero:

«Un grande onore ed un sommo privilegio vi attendono e sono sicuro che voi lo sentirete nell'animo vostro di combattenti volontari. L'onore ed il privilegio di partecipare ad un'autentica battaglia di giganti».

La sicurezza che il Duce aveva nei suoi uomini, l'alto senso di entusiastica dignità con cui essi avevano sentito ed accolto l'onore ed il privilegio offerto loro, avrebbero avuto la migliore dimostrazione alla prova dei fatti: già, accostandosi al Nipro, i legionari erano certi che, alla prima azione, sarebbe rifulso il loro ardire, la loro volontà, il loro spirito di sacrificio.

* * *

Fino alle sponde del grande fiume, l'autocolonna della «Tagliamento», correva rapida tra piccole città dall'aspetto squallido, tra borghi mal tenuti, tra isbe di fango, paglia e sterco, tra spettacoli di una bruta miseria, stranamente contrastante con l'opulente ricchezza della terra.

Dai loro autocarri, le Camicie nere prendevano un primo contatto vivo con la tragica realtà della Russia comunista: nelle brevi soste, nei primi incontri con la gente russa ascoltavano le prime storie di quella disperata, bestiale vita in cui il Comunismo aveva piombato la popolazione di una delle terre più ricche del mondo.

Facili erano i paragoni tra la nostra Patria e questa terra comunista: facili, anche se, in certi momenti, ci sembrava sacrilegio l'accostare gli spettacoli di bellezza, di civiltà, di progresso spirituale, materiale e sociale offerti dal nostro Paese a questo succedersi di nefande scene con cui la Russia ci veniva incontro.

Le impressioni che i soldati italiani del fronte russo, Camicie nere o fanti, autieri od artiglieri che fossero, raccolsero in quel primo periodo della nostra vita nell'U.R.S.S., resteranno indelebili nella nostra mente e saranno una delle fonti più pure e sicure per fornire motivi pratici oltrechè ideali alla nostra posizione anticomunista.

* * *

E' necessario, in questo momento, mentre la «Legione» sta per scendere in linea, ricordare quale era la situazione del fronte, inquadrando l'azione dei reparti italiani nella cornice dei complessi fatti d'arme che caratterizzarono quel primo periodo della guerra sul fronte meridionale russo.

Dopo l'offensiva della Bessarabia e l'investimento della linea Stalin, le truppe dell'Asse scardinavano quà e là la difesa sovietica ottenendo il grande successo di Uman dove venivano catturati 103 mila prigionieri e dove veniva infranto lo sforzo controffensivo che era nelle intenzioni del Comando nemico che avrebbe dovuto essere realizzato dalle armate del maresciallo Budienny.

In questo momento, mentre i reparti bolscevichi erano in preda ad una profonda crisi, il Comando tedesco decideva di continuare nel suo poderoso sforzo, onde sfruttare il successo e, mediante una grande manovra di inseguimento, impedire all'avversario ogni velleità di ripresa, togliendogli inoltre ogni possibilità di ritirata in direzione del Nipro.

Le forze tedesche ed ungheresi, affluite ad Uman, venivano quindi lanciate a sud-est, lungo il Bug, verso il quale stavano nel frattempo accostandosi le truppe romene: nello stesso tempo altre forze tedesche con audacissime azioni riuscivano ad impadronirsi, dopo accaniti combattimenti, delle teste di ponte che il nemico aveva creato sulla riva destra del grande fiume ed a conquistare le difesissime città di Cherchas e di Dnieperpetrowski. A queste azioni avevano gloriosamente partecipato reparti italiani della prima nostra Divisione che aveva raggiunto il fronte, la ferrea «Pasubio» che univa al rosso e giallo delle sue mostrine, l'insegna della lupa romana.

Lo stesso generale di cavalleria von Mackensen, alle cui dipendenze nelle operazioni della zona di Iassnaia Poliana e verso il Nipro era in quel frattempo la Divisione italiana, così si era espresso nel suo ordine del giorno del 1. settembre 1941:

«Il presupposto per la veloce avanzata, urgentemente necessaria della Divisione corazzata, è stato creato dalla Divisione «Wiking» e dalla Divisione italiana «Pasubio», la quale, nonostante le sfavorevoli condizioni per l'esercizio di comando ed, in parte, le sfavorevoli situazioni di carburante, superò, con entusiasmo e rapidamente, tutte le difficoltà.

Queste due Divisioni hanno essenzialmente contribuito al successo del Corpo d'Armata».

Ho voluto riportare questo ordine del giorno — che è tutto un elogio a due bellissime unità — poichè il ricordare quanto hanno fatto i camerati tedeschi, olandesi, norvegesi e danesi, tutti volontari, della «Wiking», ed i fanti ed artiglieri della «Pasubio», è un motivo di orgoglio per noi, Camicie nere della «Tagliamento», o fanti della «Torino», che, con le due Divisioni, abbiamo avuto lungo cameratismo d'armi, comunità di azioni, di sacrifici e di glorie, non solo sul Nipro, dove combattemmo spalla a spalla, ma anche al di là del grande fiume dove gli uomini dei due reparti alleati unirono sulla sabbia bianchiccia delle dune di Petrikovka il sangue generoso.

* * *

La stessa «Pasubio» che il 18 agosto si era schierata a difesa del settore del Nipro tra Derjewka e Wert'chednieprowsk e che, il 3 settembre successivo, avrebbe validamente concorso all'azione con cui il III Corpo d'Armata tedesco ampliò notevolmente la testa di ponte al di là del fiume, veniva ben presto raggiunta nelle sue posizioni dagli altri reparti del nostro C.S.I.R.

La «Celere», magnifica divisione di bersaglieri, lancieri e cavalieri, prolungava il settore tenuto dagli italiani fino ai margini della grande città di Elisabetta, mentre, poco dopo, la «Torino» stendeva le sue salde fanterie e le preparatissime artiglierie del famoso «52», tra la città e Woloskola.

La «Legione», fin dal 29 agosto, era passata alle dipendenze della Divisione «Celere», salutata, il giorno del suo ingresso nelle file del reparto che porta il nome di un glorioso principe sabaudo, da un fiero saluto del generale Marazzani il quale, rendendosi interprete dei sentimenti di tutti i suoi uomini, accoglieva i militi «nel sicuro auspicio che nei cimenti che ci attendono, le Camicie nere della Rivoluzione ed i soldati del vecchio glorioso Esercito fonderanno ancora una volta entusiasmi e sacrifici al comune fine della vittoria dell'Italia Fascista ed Imperiale».

Nel settore di fronte affidato alla «Celere», sulle rive del leggendario fiume russo, le Camicie nere si schieravano dopo aver marciato per giorni e notti dentro il viscido ed implacabile fango di Ucraina: pestilenziale, maledetta, crudele melma che attanagliava le ruote delle macchine, mordeva i garetti degli uomini, quelle poteva inchiodare, ma questi non riusciva a fermare!

* * *

I lancieri del 5° Novara che hanno ceduto alle Camicie nere le loro postazioni ed i camminamenti che si prolungano sulla sponda destra per una lunghezza di circa quindici chilometri, hanno trasmesso ai camerati le istruzioni e le informazioni, hanno dato ai nuovi giunti quei consigli spiccioli che nascono dalla esperienza di trincea, dettati dalle vicende di ogni ora, dai fatti di ogni momento, hanno suggerito loro i cento piccoli stratagemmi che solo il veterano conosce, i piccoli trucchi per sfuggire all'insidia, qual'è la posizione da cui si può meglio dominare l'opposta sponda, quali sono i punti in cui cercano più spesso di approdare le pattuglie nemiche, dove — sull'opposta riva — si presume siano i nidi di mitragliatrici, le postazioni pesanti ecc. ecc.

* * *

Il giorno in cui la Legione si schierò sul Nipro c'era una leggera nebbia nell'aria: era provvidenziale, quella cortina diafana; nascondeva al nemico i nostri movimenti, ma avrebbe anche potuto essergli utile per tentare qualche colpo di mano, qualche attacco di sorpresa.

Le Camicie nere di vedetta scesero sull'estremo margine del fiume e, mentre i camerati si sistemavano nelle buche e nelle postazioni, tesero le orecchie all'acqua, pronti a captare ogni mormorio sospetto, ogni sciabordio, ogni rumore.

Tutta la notte — prima notte di linea — durò la nebbia: la nebbia che copre il Nipro per interi mesi e che Scevcenko ha cantato nelle sue canzoni è la stessa nebbia che accompagna la famosa Katiuscia allorchè, come dice la canzone che abbiamo noi di Russia, portata in Italia, passeggia lungo la riva e pensa al suo uomo...

Anche i soldati di guardia su quel fiume che era a migliaia di chilometri dalla nostra terra, avevano, quella notte, pensieri di nostalgia: ma li abbandonavano presto per accogliere ricordi di altre vigilie di guerra, sulle ambe d'Africa o sulle «caretere» di Catalogna, sulle cime di Grecia o sulle Alpi.

Accanto ai militi che attendevano un'alba che forse sarebbe stata foriera di azione, erano le ombre dei mille e mille camerati che erano stati con essi in altre azioni per la conquista di altre zone e di altre glorie.

Venne il giorno, il primo giorno sul Nipro: si sentiva l'acqua gorgogliare, ma davanti alle postazioni non si riusciva a vedere che ciuffi d'erba scolorita affioranti sulla sabbia cinerina: ogni tanto scoppiavano lontane raffiche di mitragliatrice, qualche tonfo sordo di granata che arrivava. In complesso c'era però una certa calma: i nostri ne approfittavano per perfezionare il loro schieramento, le compagnie ed i plotoni si stendevano nel migliore dei modi, gli uomini lavoravano per rendere più fonde le loro buche, più difese le sponde delle piazzuole, rinforzavano qualche reticolato, spianavano qualche emergenza che dava noia al campo di tiro, sistemavano la piccola porzione di terreno che ad ognuno era stata affidata e che avrebbe potuto, da un momento all'altro, trasformarsi in una pedana di assalto ed anche in un punto di partenza per il cielo degli eroi.

Verso le dodici di quel primo giorno di linea, le nebbie scomparvero, fugate da un sole violento: sole senza misura, come tutte le cose di Russia: o inerti o portate al parossismo. Anche la natura ha la stessa legge.

Col sole si potè ammirare il lucente fluire delle acque, un senso di poesia veniva alle anime dei soldati. La sponda opposta, quella da cui il nemico guardava, anch'esso, il placido fiume, era immersa nel pulviscolo d'oro. Campi di grano biondeggiavano, salendo su per dolci colline, c'erano case che appena s'intravvedevano nella calda vegetazione, lontano erano sagome di centri industriali, arbusti e betulle si piegavano verso l'acqua dove il Nipro faceva ansa, una brezza fresca cantava tra le foglie ed increspava la superficie scintillante del fiume.

Isolotti erano davanti alle posizioni, tra riva e riva, isole con bassi canneti, boschetti nani tra i quali si sentivano cantare uccelli esotici, era triste non sentire una voce di uomo e di donna. In quelle ore del mattino, mentre il sole assaliva il cielo fino a poco prima chiuso e grigio, anche il nemico doveva essere preso da un'eguale senso di poesia, le armi tacevano; nella prima striscia luminosa che cadde sulle sponde di quelle oasi di terra emergenti sul vastissimo letto delle acque, si videro dei cadaveri abbandonati sulle sabbie, biancheggianti come se fossero calcificati: neri corvi volavano bassi con un gracidio che dava brividi.

Questo il ricordo che ancor oggi i militi serbano di quel loro primo giorno di linea: un ricordo che rimane, anche se fatti più grandi, cose più complesse sommersero la malinconia di quelle prime ore in cui il soldato prendeva contatto con la terribile e bella realtà della guerra.

Vittore Querèl

Il primo articolo è uscito nel numero di ieri.

Oggi ritorna a Udine il glorioso labaro della Legione "Tagliamento,,

Oggi, alle ore 11.30 precise uscirà dalla stazione ferroviaria il glorioso labaro della Legione CC. NN. «Tagliamento», decorato di medaglia d'oro al V. M., reduce dal fronte antibolscevico.

La città tutta, imbandierata e festante, accoglierà con affettuosa simpatia le insegne dell'eroica Legione squadrista.

* * *

Le Organizzazioni sindacali faranno affluire i propri inscritti alle ore 11, alle sedi delle Unioni per disporli poi lungo il percorso.

I dipendenti statali e parastatali saranno lasciati liberi, dai rispettivi enti e uffici alle ore 10.30 Così pure gli appartenenti agli Istituti Bancari, di Credito e dell'Assicurazione. Per le Scuole medie è stato disposto dal R. Provveditore agli Studi che gli allievi si rechino normalmente alle lezioni, indossando l'uniforme delle Organizzazioni maschili e femminili della GIL, per assistere poi, inquadrati con le rispettive scuole, al passaggio del labaro.

Il gen. Messe alle Camicie nere della Legione "Tagliamento,,

Nell'aprile del 1942, in uno dei capisaldi della linea tenuta dal Corpo di Spedizione Italiano in Russia, il generale Messe comandante, ha parlato ai militi della Legione «Tagliamento» salutando nei vecchi combattenti l'eroismo della gente friulana ed emiliana, ricordando le prove di abnegazione e di valore offerte durante i primi nove mesi della campagna. Era il momento in cui la Legione riceveva i suoi primi «complementi» dopo la dura battaglia invernale.

Questo alto riconoscimento del valoroso Comandante va riportato oggi su queste colonne, perchè nella sua chiara eloquenza dice la somma di sacrifici e di gloria conquistati nell'aspra campagna dai forti figli della nostra terra.

Camicie Nere della Legione «Tagliamento»,

sono venuto qui per ripetervi anche in questa forma, la mia viva e profonda soddisfazione di comandante per quello che di veramente meraviglioso avete fatto in questo primo ciclo operativo così ricco di eventi eroici per le nostre Armi.

Tutto di voi mi è noto, tutto ciò che avete dato in sacrificio, in ardore combattivo, in tenacia; grandi e magnifici frutti di una Fede, di un entusiasmo che, germinati in un periodo di militare e spirituale preparazione vissuto tra i ranghi della vostra Milizia e le quotidiane opere del pacifico lavoro, nella visione di una Patria più grande, di una più alta giustizia, sono maturati qui, su questa terra di Russia, di fronte ad un nemico potente, tenace e feroce, al nemico che più direttamente tocca l'Idea della quale siete i militi.

Volevo dirvi la mia parola di riconoscimento, dopo quanto avete dato in questi mesi di durissima campagna, scrivendo pagine memorabili che altamente onorano la storia militare della Nazione. E mi piace che questa attestazione vi venga alla presenza dei camerati giunti a prendere i posti di combattimento lasciati da coloro che non sono più, da quelli che su questo fronte lasciarono brandelli di carne e che hanno dovuto rinunziare all'onore della lotta. Deve essere questo il saluto più caro al loro cuore di combattenti che sanno guardare in faccia la realtà, senza jattanza, ma con fermo animo preparato a tutte le prove.

Nuovi Legionari,

Voi giungete su questo fronte in un periodo stagionale favorevole, e venite ad assumere il vostro posto fra una schiera di valorosi che hanno dato non soltanto la misura di un ardimento inesausto, di uno sprezzo del pericolo veramente eroico, di una fede di acciaio, ben temprato, ma che hanno saputo affrontare con sovrumana forza, i disagi inenarrabili conseguenti ad un inverno che fu tra i più rigidi che la storia della metereologia russa di oltre un secolo ricordi.

Venendo qui, voi sostituite, nelle file «Tagliamento» i camerati migliori, quelli che con il loro sacrificio hanno maggiormente glorificato le virtù della Milizia. Assumendo questo posto di responsabilità e di combattimento apponete la vostra firma di soldati, di militi, di cittadini ad un impegno d'onore cui il destino della guerra può in qualunque momento chiamarvi a far fronte. Io sono certo che saprete emulare le gesta di coloro che vi hanno preceduto.

Da bravi soldati quali vi stimo, è necessario sappiate che abbiamo dinanzi a noi un nemico armatissimo, che si batte con tutte le sue forze ed è favorito dalle condizioni ambientali e dalla conoscenza perfetta del proprio terreno. Le facili leggende care ai commentatori superficiali che vedono e giudicano la guerra a molte centinaia, a migliaia di chilometri dal fronte, non possono aver credito tra coloro che conoscono per prova l'avversario, o tra quelli che contro questo avversario si accingono a combattere. Questa constatazione non nuova e non casuale, non poteva avere e non avrà per noi — ed anche per voi, pur nuovi di questo schieramento — che un effetto, quello di mettere in maggior evidenza le superbe qualità del combattente italiano.

E' perchè ben conosciamo il nostro nemico ed è perchè non ne sottovalutiamo la forza e la tenacia, che più fiera di giustificato orgoglio e di virile consapevolezza, si moltiplicherà in noi la forza della fredda determinazione di combattere e di vincere.

Legionari della «Tagliamento»,

ancora una cosa vi debbo dire, e dire particolarmente a voi veterani della 63ª che la mia soddisfazione vuol andare oltre il doveroso tributo del comandante per il magnifico comportamento durante le vittoriose operazioni, e giustamente rilevare quella serietà quella compostezza, quella umiltà, direi, della grande umiltà di chi ha tanto dato, che insieme offrono un magnifico esempio di stile. Per cui dopo aver superato i più difficili momenti, aborrendo le superflue manifestazioni e le pur naturali forme di una spiegabile euforia, vi chiudeste, tutti, dal comandante ai vostri ufficiali all'ultimo milite, in quel dignitoso riserbo ed in quella silenziosa meditazione che meglio preparano l'animo a nuove battaglie e danno il segno di una maturità civile e militare che onora tutta la razza. E mi piace, con ciò, darvi atto che vi siete dimostrati degni figli di quelle taciturne dure, generose terre del Friuli e dell'Emilia, già per tanti grandi esempi care alla Nazione.

Anche questo, soprattutto questo, deve rendervi fieri di fronte al Paese che vi guarda e vi segue con affetto, agli alleati che vi rispettano e vi ammirano, ai nemici che vi temono.

Certo, non meglio di così, voi soldati di un esercito per mille prove glorioso, vessiliferi di una causa che è oggi la causa per cui un giovane mondo combatte contro un mondo vecchio, anche se tenace, non meglio di così, potevate onorare la divisa volontariamente assunta e mostrare ad amici e nemici che nessuna forza materiale, per quanto grande sia, potrà mai soggiogare la potenza e la virtù dello spirito.

Così è stato e così sarà. E' la nostra certezza. E' la certezza stessa della Patria, che ci anima e ci sospinge sull'unica via che noi conosciamo: la via della Vittoria.

L'orario per oggi dei pubblici esercizi e negozi

A complemento e a maggior chiarimento di quanto è stato già pubblicato, si precisa che oggi, per dar modo sia ai datori di lavoro che ai lavoratori di partecipare alla odierna manifestazione, le aziende commerciali dovranno osservare il seguente orario:

Negozi (esclusi alimentari, frutta e verdura): chiusura alle 10.30; pubblici esercizi alle ore 11. Fino al termine della manifestazione stessa.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli N. 4

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

9 aprile 1943 XXI

Il Prefetto Presidente CHIARIOTTI

Ortaggi

	al Kg.
Aglio secco	9.60
Asparagi	8.40
Broccoli	1.60
Broccotti di rapa	1.30
Brovada	1.90
Bieta da erbucce (erbette in foglie)	2.20
Bieta da erbucce (erbette in cespugli)	2.20
Carciofi comuni cad.	1.70
Carciofi romani	2.60
Carote lavate 1ª qual.	3.40
Carote 2ª qual. gialle nostr.	2.40
Cavolfiori foglia mozza	2.80
Cavoli verze	1.60
Cavoli importata	2.50
Cime di rape locali	1.30
Cime di rape importate	3.10
Cipolle bianche, rosse, verdi	2.—
Cipolle primaticce	2.50
Prezzemolo: con radici	4.80
Prezzemolo: senza radici	6.—
Insalata cicoria con rad. verde	2.—
Insalata cicoria catalogna	3.70
Insalata lattuga cappuccio 1ª qualità	4.70
Insalata lattuga cappuccio 2ª qualità	3.60
Insalata novella	6.40
Insalata scarola	2.50
Patate di altri tipi (qualsiasi pasta e forma)	1.75
Porri	2.40
Radici di cicoria (locali)	1.60
Radici (imp.)	2.20
Ravanelli piccoli	4.30
Spinaci	2.—

Per le contestazioni sulle qualità e di carattere annonario commerciale è competente il Servizio Annonario commerciale presso la Direzione del Mercato Ortofrutticolo. I prezzi s'intendono per peso netto.

N. B. - Vedi norme esposte all'albo del mercato.

La giornata penitenziale

Disposizioni per la processione

Avrà svolgimento domani in tutta la nostra Arcidiocesi l'annunciata giornata penitenziale indetta dall'Ecc. mons. Arcivescovo: giornata impetratrice ed espiatrice. I tridui preparatori si stanno svolgendo da giovedì scorso in tutte le chiese e culminano stasera. La giornata odierna è di astinenza e digiuno, obbligatorio per i sacerdoti ed i religiosi, di consiglio per i laici, i quali sono inoltre esortati ad opere di penitenza volontaria, di mortificazione e di carità.

Nella giornata di domani si svolgeranno le processioni penitenziali nella forma dettata dall'Arcivescovo. Nessuna forma cioè di splendore esterno, nè labari, nè vessilli, nè musiche. Il parroco aprirà la processione, reggendo il Crocifisso; i fedeli lo seguiranno, recitando la preghiera penitenziale per eccellenza, cioè l'*Ave Maria*, ed infine il *Miserere*. In città mons. Arcivescovo stesso reggerà il Crocifisso.

Nella mattina vi sarà in ogni Parrocchia urbana la S. Comunione generale.

Alle ore 16 si svolgerà la Processione penitenziale sul seguente percorso Duomo, via Stringher, via Savorgnana, via Gorghi, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio, riva Bartolini, piazza S. Cristoforo, via Gemona, piazzale Osoppo, via della Vittoria, piazza Umberto, Santuario delle Grazie.

Poco prima che la processione giunga davanti alla Basilica, la miracolosa effige della Madonna delle Grazie, in questi tre giorni oggetto di commovente omaggio da parte di migliaia e migliaia di fedeli, sarà tolta dal suo trono e recata sull'altare improvvisato sulla gradinata, alla vista dei fedeli. Mons. Arcivescovo terrà il discorso di chiusura, impartendo la benedizione eucaristica, dopo che la folla avrà cantato il *Miserere*.

Per un'opera di P. Pazzaglia

Immagino abbiate ancora presente l'indimenticabile quaresimalista di due anni fa, che continua con l'affascinante parola a incantare le folle, ad operar conversioni. Un'eco ne giunse anche da Monte Berico quest'ultimo marzo.

Ora l'ardente apostolo si presenta a voi con *Colei che si chiama Maria*, una Vita commentata di squisita fattura. Leggetela. Ve ne scenderà conforto e dolcezza nell'animo... in questi giorni.

Se ne trovano copie presso la Basilica delle Grazie.

m. g.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

9 aprile 1943 XXI

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

Nascite

Sanvidotti Sandro (II nato) di Luigi e di Perini Elda.

Di Santolo Giorgio (III nato) di Mario e di Pavesio Lorenzina.

Pubblicazioni di matrimonio

Savio Vito seggiolaio con Cumini Teresa domestica.

Scorza Umberto impiegato con Bulfone Bianca civile

Benfatto Gelindo commerciante con Migotti Giulia casalinga.

Tomat Edgardo insegnante con Dionisio Beatrice lavatrice.

Lostumbo Fausto impiegato con Alagna Lidia casalinga.

Morello Giuseppe impiegato con Boz Giuseppina impiegata

Gorjup rag. Nicolò impiegato con Pollauszach Paolina civile.

Morti

Zanello De Giusto Maddalena fu Leonardo di anni 68 contadina.

Gentilini Angelo di Gio. Batta di anni 55 agricoltore.

G. U. F.

Convocazione in sede

I fascisti e le fasciste universitarie sono tenuti a presentarsi alla sede del GUF oggi alle ore 10.30 precise in perfetta divisa.

Non tutti i fascisti universitari, invitati con precedente comunicato a precisare se impiegati o generalmente in sedi Universitarie, hanno a tutt'oggi risposto all'invito. Saranno ritenuti definitivamente ed a tutti gli effetti come non rientranti nelle categorie gli interessati che non ottempereranno a quanto sopra. La presente comunicazione ha valore assoluto.

Invito agli universitari

Lo scrittore dott. Kalman Ternay professore alla R. Università di Trieste, terrà domani, domenica 11 aprile, ore 20.45, nella sala di Via Treppo 3, una conferenza su «Moderna poesia cattolica ungherese».

Le liriche degli autori che verranno presentati — delle quali parecchie furono già lette durante le lezioni del nostro corso — saranno recitate, nella traduzione italiana, da Walter Faglioni, la cui profonda arte fu tanto applaudita in occasione delle sue due recite dannunziane («La figlia di Jorio» e «La Nave»).

Gli universitari, e specialmente gli iscritti al corso di ungherese, sono pregati di intervenire.

Una bella iniziativa a favore dell'Ass. Nazionale Famiglie Caduti Aeronautica

La signorina Niobe Cabbana, a nome di un gruppo di impiegate della Cassa di Risparmio, con spontaneo generoso gesto ha iniziato un libretto di risparmio nominativo a favore di un orfano di un valoroso pilota Caduto.

L'atto gentile e pieno di significato delle signorine della Cassa di Risparmio va segnalato come uno dei più significativi e schietti omaggi alla memoria di coloro che nel sacrificio del volo hanno fatto dono della loro vita preziosa alla Patria.

Promozione militare

Il Bollettino Ufficiale 26 marzo scorso, reca la promozione a capitano, con anzianità 2 giugno 1942, del dott. Giacomo Pangoni di Norberto di Udine, il quale presta attualmente servizio quale chimico-farmacista all'Ospedale della Misericordia. Vive congratulazioni.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI — CORRADINO SVEVO e CAVALLERIA RUSTICANA — Ore 20.30 (botteghino aperto prenotazione posti dalle ore 10).

CINEMATOGRAFI

ODEON - QUELLI DELLA MONTAGNA con A. Nazzari e M. Lotti — Ore 14.

SAVOIA - COLPI DI TIMONE, con Gilberto Govi, Dina Sassoli — Ore 16.

IMPERO: BUON GIORNO MADRID, con Maria Mercader e Roberto Rej — Ore 16.

GIL: VIAGGIO NELL'ALTRO MONDO — Ore 17.

CECCHINI — NELLE SABBIE MOBILI, con Pierre Blanchard — Ore 16.

REX - I MARITI, con A. Nazzari, C. Pilotto — Ore 16.

BELTRAME - NOZZE DI SANGUE, dramma d'amore con Fosco Giachetti, Luigia Ferida — Ore 16.

SAN GIORGIO — GOLGOTA, imponente realizzazione cinematografica della Passione di Cristo — Ore 18.

FERROVIARIO - I SETTE PECCATI — Ore 16.

ARTE E TEATRI

LA STAGIONE LIRICA STA PER FINIRE

Stasera replica di "Corradino lo Svevo„ e di "Cavalleria rusticana„ al Teatro Puccini

Il dramma lirico *Corradino lo Svevo* di Pino Donati, che ebbe giovedì scorso un così felice successo, questa sera sarà replicato dagli stessi interpreti: Fernanda Ciani (Orietta) Silvio Costa Lo Giudice (Corradino di Svevia), Dante Sciacqui (messer Fragnipane), Carlo Togliani (l'Ammantellato), Renato Guerra, Santo Messina e Giuseppe Menni (soldato di Fragnipane), Mafalda Chiorboli (voce del pastore). Coro maschile delle soldatesche di Fragnipane.

Anche questa replica sarà diretta dal compositore maestro Donati, che alla prima rappresentazione fu molto festeggiato.

Seguirà la *Cavalleria rusticana* di Mascagni, interpretata da artisti di valore come giovedì e cioè: Gianna Pederzini (Santuzza), Lina Zinetti (Lola), Alessandro Granda (Turiddu), Carlo Togliani (Alfio) e Mafalda Chiorboli (Lucia).

L'opera sarà diretta dal maestro Ottavio Marini.

Trattandosi che questa sarà la penultima rappresentazione in calendario della fortunata e ben riuscita stagione lirica di primavera, organizzata dall'Ente Autonomo del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste si prevede un nuovo esaurito.

Lo spettacolo si inizierà alle ore 20.30 precise.

Domani replica di "OTELLO„

Domani, domenica, alle ore 20.30 la Stagione lirica si chiuderà con la replica di «Otello», che avrà per interpreti: Carla Gavazzi (Desdemona), Francesco Merli (Otello), Mariano Stabile (Jago), Raimondo Botteghelli (Cassio), Sante Messina (Roderigo), Dante Sciacqui (Lodovico), Renato Guerra (Montano) e Dina Zinetti (Emilia). Dirigerà il maestro Ottavio Marini.

Il bellissimo complesso di cantanti assicura anche per «Otello» una serata non inferiore alle precedenti, e che coronerà degnamente la Stagione lirica di quest'anno.

Dalle ore dieci in poi nell'atrio del teatro si ricevono le prenotazioni dei posti numerati.

AGLI "AMICI DELLA MUSICA„

Lunedì concerto del Duo pianistico Gregoria e Rio Nardi

Nel salone della Provincia, lunedì prossimo, alle ore 21, il Duo pianistico Gregoria e Rio Nardi eseguirà un concerto con il seguente programma:

Mozart (1756-1791): *Sonata in re*; Schumann (1810-1856): *Andante con variazioni*; Chopin (1810-1849): *Rondò*; Clementi (1752-1832): *Sonata in si bem.*; Brahms (1833-1891): *Waber*; Infante: *Tre danze andaluse*.

Il Duo Vitale-Ruotolo svolgerà il prossimo concerto giovedì 15 corr.

Lo spettacolo di ritmica e "la Partita a scacchi„

Come abbiamo già accennato, oggi alle ore 15, nel teatro della Gil di via Fabio Asquini, sarà ripetuto lo spettacolo di arte classica che tanto successo ha riportato nelle serate al Puccini, incontrando il favore più lusinghiero nel pubblico udinese.

Anche sabato scorso nello stesso teatro della G.I.L., l'intervento e il consenso del pubblico è stato larghissimo, ciò che ha determinato il Comando federale a ripetere ancora più volte lo spettacolo stesso, per dar modo a tutti coloro che lo desiderano, di partecipare ad una sana rappresentazione nella quale la grazia, l'armonia e l'estetica regnano sovrane.

Per evitare un eccessivo affollamento del pubblico all'inizio dello spettacolo è consigliabile provvedere anticipatamente all'acquisto dei biglietti alla Casa della Giovane Italiana in via Fabio Asquini.

SCHERMI

Colpi di timone

Il film è svolto in maniere teatrali, e non abbonda di sequenze prettamente cinematografiche, ma ciononostante ha una sua comunicativa così cordiale che non si può fare a meno di venirne presi. C'è, in questo film, più di uno spunto poetico che commuove e trascina. E anche se la vicenda risente della sua origine da palcoscenico, e talune figure rimangono necessariamente in ombra, non ben definite, sullo schermo, per i suoi umori bonari, la sua atmosfera familiare, i suoi sapori di ultra epoca (c'è nell'arredamento dei costumi tutta la grazia e la svenevolezza esteriori di anni passati), sviluppa alcuni motivi così umani e così semplici che è difficile, se non impossibile, non sentirla nella sua pienezza psicologica più vera e convincente.

E' la storia di un onesto armatore ligure, che in un intrigo d'affari in cui si specula a suo danno, saputo da una radiografia di essere in procinto a morire, combatte disperatamente contro i suoi avversari e ne ottiene vittoria. Dopo verrà a conoscenza di essere perfettamente sano, poichè sbagliata la sua perizia medica.

La pellicola si impernia esclusivamente sulla recitazione di Gilberto Govi, che riesce a fare un linguaggio dolce e amabilissimo della comune cantilena ligure. Vi sono sì, anche scorci rappresentativi e formali, per quello che riguarda gli usi e la moda del tempo, ma questi sono compenetrati a certo macchinismo di intreccio e conseguentemente di secondaria importanza.

Gennaro Prighelli ha diretto, con castigata attenzione, senza cadere in prolissità inutili o in sovrapposizioni inopportune. Tutti i personaggi conservano una naturalezza encomiabile: anche Marisa Vernati con spigliata vena discorsiva e finissime calze nere che si compiace di mostrare più volte Gilberto Govi, bravissimo e spontaneo in una recitazione ricca di sfumature e di espressiva emotività; Dina Sassoli, disinvolta e cordiale. *Colpi di timone* fa ancora una volta pensare al dilemma tra schermo e palcoscenico.

A proposito, e gli altri? Bene gli altri. (Frase comoda e nello stesso tempo efficace).

Al «Savoia».

s. m.

Unione professionisti ed artisti

Premio del Ventennale

L'Unione dei professionisti e degli artisti ricorda ai propri organizzati titolari di studi e farmacie, che in base alla recente deliberazione del Duce sono tenuti a corrispondere il premio del Ventennale ai propri dipendenti nella misura di mezza mensilità di stipendio per gli impiegati e di una settimana di retribuzione per i salariati.

Nel Dopolavoro "A. Giorgini„

Ora del dilettante

Il successo avuto «dall'ora del dilettante» ha superato ogni aspettativa. Numerosi dopolavoristi di ambo i sessi e camerati in grigio verde hanno dato la loro adesione alla felice iniziativa del Dopolavoro «Giorgini» e domenica 11 c. m., alle ore 9, eseguiranno la prima prova davanti alla Commissione appositamente costituita.

Per questa prima prova il pubblico non verrà ammesso e i concorrenti dovranno trovarsi almeno un quarto d'ora prima dell'ora fissata presso la sede del «Giorgini» (via R. Battistig n. 12) portando seco la musica dei pezzi che intendono eseguire.

Spettacolo d'arte varia all'Ospedale Militare

Il complesso artistico del Dopolavoro «Giorgini», di cui fanno parte un quintetto orchestrale, cantanti, macchiettisti ecc., oggi, alle ore 17 eseguirà all'Ospedale Militare Principale uno spettacolo d'arte varia dedicato ai gloriosi feriti di guerra.

L'obbligo per l'allestimento di ricoveri di fortuna

L'Unione fascista degli industriali, Sindacato proprietari di fabbricati, richiama nuovamente l'attenzione di tutti i proprietari di fabbricati che non hanno ancora provveduto, sull'obbligo che ad essi incombe di allestire dove esistono possibilità tecniche uno o più locali da adibirsi a ricoveri di fortuna. Di provvedere inoltre al rafforzamento dei rifugi esistenti completandoli delle installazioni necessarie per renderli efficienti. Gli organi tecnici dell'U.N.P.A. sono a disposizione dei proprietari per tutti quei consigli e ragguagli necessari perchè i ricoveri da costruirsi o da rafforzare rispondano allo scopo.

Per l'attuazione di quanto sopra è fatto pieno assegnamento sul senso di dovere dei proprietari tutti i quali collaborando con gli organi preposti, eviteranno responsabilità e sanzioni alle quali andrebbero incontro per inadempienza o trascuratezza.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del s. ten. Libero Orea: Pietro Vigna L. 10.

L'Arcivescovo per la Pasqua degli studenti e dei soldati

Domani domenica 11, l'Ecc. l'Arcivescovo sarà a S. Pietro al Natisone dove celebrerà per gli studenti ai quali distribuirà la S. Comunione, in ossequio al precetto pasquale. Così il Presule sarà martedì mattina a S. Daniele per gli studenti di quella forania, venerdì 16 a Gemona e sabato 17 a Cividale.

Mercoledì prossimo S. E. mons. Nogara celebrerà per i soldati dell'11° Genio nel cortile interno della Caserma «Pio Spaccamela» distribuendo poi la S. Comunione ad ufficiali e soldati, in adempimento al precetto. Oltre cinquanta sacerdoti prepareranno con il Sacramento della Penitenza ufficiali e soldati alla S. Pasqua.

Nella giornata di giovedì prossimo 15 corrente inoltre mons. Arcivescovo sarà a Venezia per partecipare alle Conferenze Episcopali.

Messa in suffragio di mons. Giuseppe Drigani

Ricorreva ieri il trigesimo della scomparsa del compianto mons. prof. Giuseppe Drigani insegnante per ben trentacinque anni teologia dogmatica nel locale Seminario Arcivescovile. Nella mesta circostanza, nella chiesa del Seminario è stata celebrata una Messa in suffragio dello scomparso. Ha officiato mons. prof. Venturini, Rettore dell'Istituto, assistito dai professori don Dorbolò e don Casanova. Prestava assistenza semplice l'Ecc. mons. Arcivescovo accompagnato dai canonici mons. Pelizzo e mons. Morandini; rappresentavano il Capitolo Metropolitano mons. Dell'Oste, mons. Vale e mons. Covassi.

Erano presenti alla mesta funzione i fratelli ed i nipoti dell'estinto, numerosi sacerdoti convenuti dalla provincia. E' stata eseguita la Messa di Requiem del Gruber cui facevano seguito il «Dies Irae» ed il «Libera me Domine» del Casimiri; esecutori i chierici cantori del Seminario sotto la direzione del prof. mons. Roussel.

Notata pure la presenza del direttore e del censore del Collegio di Toppo Wassermann, presso il quale Istituto lo scomparso era stato per moltissimi anni confessore. Erano pure presenti le rappresentanze dei Collegi delle Dimesse, della Provvidenza e del Renati. Dopo la celebrazione del Divin Sacrificio, mons. prof. Venturini ha rievocato la figura di mons. Giuseppe Drigani esaltandone le doti.

Esercizi spirituali per signore e signorine

I soliti SS. Esercizi Spirituali per signore e signorine — tenuti quest'anno dal Rev. Padre Cesario, custode del Cimitero — avranno inizio nella Cappella interna di Santo Spirito lunedì 12 aprile col seguente orario: ore 9.30 S. Messa; ore 10, prima predica; ore 15.45, S. Rosario; ore 16, seconda predica e benedizione eucaristica.

Questa predicazione è ormai tradizionale nella nostra città, quale preparazione spirituale alle solennità pasquali.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

La conferenza del prof. Ternay sulla moderna poesia cattolica ungherese

Il corso della Scuola di Cultura Cattolica avrà quest'anno un epilogo singolare: una serata italo-ungherese che varrà a rendere omaggio all'amica Nazione, avvinta al nostro Paese dalla comune Fede cattolica, dall'alleanza che ha origini profonde e lontane, dal cameratismo d'armi. Il prof. Kalman Ternay, docente della R. Università di Trieste, già simpaticamente noto ad Udine per la conferenza su «L'Italia e l'Ungheria» tenuta l'anno scorso per invito dell'Istituto di Cultura fascista, parlerà domani domenica alle 20.45 in via Treppo su «La moderna poesia cattolica ungherese». Egli rivelerà al nostro pubblico veri gioielli d'arte di profonda inspirazione religiosa, scaturiti da quella terra generosa che ha per Patroni Maria Santissima e Santo Stefano Re.

S. E. mons. Arcivescovo ha promesso il suo intervento alla serata, anche per sottolineare l'amicizia tradizionale che esiste fra le due Nazioni, i cui figli combatterono a fianco a fianco nel Risorgimento italiano e per l'indipendenza magiara e combattono ora così eroicamente.

Secondo l'uso di ogni festa ungherese, come introduzione sarà cantato l'inno nazionale magiaro la cui esecuzione sarà diretta dal prof. don Perosa. Alcuni brani di poesia cattolica magiara saranno recitati da Gualtiero Faglioni la cui fine ed espressiva dizione il pubblico ben conosce ed apprezza. La soprano Elda Tonlutti canterà l'«Ave Maria» del principe Rakocri musicata da Anna Rosa V. tes Misdarys cui si devono anche le traduzioni dall'ungherese.

L'ingresso alla sala è libero.

La Banca del Friuli per i sinistrati di Forni di Sopra

La Banca del Friuli, con simpatico e nobile gesto, ha inviato al Podestà di Forni di Sopra, la cospicua somma di lire 25 mila da devolversi a favore delle famiglie sinistrate dall'incendio sviluppatosi il 26 febbraio scorso.

La significativa offerta, unitamente alle provvidenze addottate immediatamente da autorità ed enti, testimonia della fraterna solidarietà manifestata verso quella popolazione duramente colpita.

5000 lire di beneficenza del Gruppo distillatori del Friuli

Il Gruppo Distillatori del Friuli nella sua assemblea annuale ha deliberato di erogare L. 3 mila alle famiglie dei Caduti, L. 1000 pro sfollati, L. 1.000 al Rifugio Bearzi.

Offerte all'Asilo Infantile "Marco Volpe„

La Cassa di Risparmio in occasione delle assegnazioni annuali per beneficenza ha disposto per una erogazione di L. 3500 a favore dell'Asilo Infantile «Marco Volpe».

Pure la Società Tranvie del Friuli ha disposto per una assegnazione di L. 500.

Date le precarie condizioni finanziarie della benefica, vecchia istituzione udinese, tali atti generosi sono quanto mai propizi.

Stalla e fienile in fiamme
Oltre 60 mila lire di danni

In contrada Comunale di Casarsa, per cause non ancora precisate ma che si ritengono accidentali, l'altro giorno si sviluppava un pericoloso e violento incendio nel fienile della tenuta della march. Camilla de Concina, di Udine. Le fiamme distruggevano in breve 150 quintali di fieno e si propagavano alla sottostante stalla, dalla quale appena in tempo è stato possibile levare gli animali ivi ricoverati. Oltre al foraggio, a gran parte dello stabile rustico, sono andati distrutti parecchi attrezzi rustici causando complessivamente un danno, coperto d'assicurazione, di oltre 60 mila lire.

Sonno duro e ladri abili

La signora Corinna Pasqualini fu Giacomo, dimorante in via di Mezzo 1, ha denunciato alla Questura di essere stata derubata del proprio cappotto di lana e di una pellicola a giacca per donna, il tutto per un valore di circa due mila lire. Detti indumenti stavano appesi all'attaccapanni nell'atrio di casa. Precisava la signora Pasqualini che il furto è stato commesso di notte mentr'ella stava dormendo nella camera della mamma sita al primo piano; i ladri devon inoltre essersi serviti di chiave falsa.

Il cadavere di un vecchio rinvenuto in un burrone

L'altra mattina alcuni boscaioli, rinvenivano in un burrone in località «Molino» di Tramonti di Sotto, il cadavere di un vecchio subito identificato per Dionisio Menegon fu Giacomo, di 84 anni. E' stato accertato che la morte risaliva a circa due giorni prima ed era dovuta ad una grave lesione alla testa riportata evidentemente cadendo accidentalmente mentre stava percorrendo un sentiero soprastante al burrone di parecchi metri. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del cimitero di Forni.

La mortale disgrazia ha suscitato in paese penosa impressione anche perchè il Menegon era assai noto e ben voluto.

Una serie di furti nelle cantine di Rivarotta

I ladri, finora ignoti, hanno preso di mira l'altra notte la «piazza» di Rivarotta: nella cantina di Maddalena Comisso in Casotto, hanno rubato 10 chili di salami, 3 di cotechini e due baffe di lardo, il tutto per un valore di circa 1200 lire; in quella di Ferdinando Odorico di Davide, 3 chili e mezzo solamente di salami; in quella di Maria Sgrazzutti fu Giovanni, 8 chili di salami e 16 di cotechini; in quella di Mario Miolo di Alessandro di 37 anni, infine, hanno rubato due pezzi di lardo, uno di pancetta, una certa quantità di strutto e diversi salami per un valore complessivo di circa 800-900 lire.

I carabinieri, informati dei furti avvenuti quasi contemporaneamente, hanno iniziato le indagini del caso; è stato operato anche un fermo e fatta una perquisizione, ma finora, con esito negativo. Le indagini continuano.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE di TOLMEZZO — Piazza 20 Settembre — Tel. n. 34

TOLMEZZO

La Carnia fedele al suo Patrono

In questa settimana fu un continuo pellegrinaggio innanzi all'urna di S. Ilario da dover dire che il nostro Duomo è il vero santuario della Carnia. Meritano speciale rilievo i pellegrinaggi di Verzegnis e Cesclans per il grande numero dei partecipanti, accompagnati dai loro Pievani che celebrarono la S. Messa all'altare del Taumaturgo.

Oggi sabato celebrerà alle ore 9 la S. Messa il Cappellano militare del Battaglione «Gemona» per suoi soldati e presenzierà pure alla imponente processione di domenica.

Domenica alle ore 11 mons. Arcidiacono celebrerà la S. Messa pontificale per tutti i soldati della Carnia con l'intervento dei reduci della Russia e delle autorità locali. Alle ore 15 avrà luogo la grandiosa processione coll'Urna di S. Ilario. Hanno assicurato il loro intervento le parrocchie di Amaro, Cesclans, Cavazzo, Verzegnis, Casanova. Mentre queste Parrocchie e vicarie partiranno dalle loro chiese in processione coi propri sacerdoti, siamo certi che da ogni paese della Carnia affluiranno a Tolmezzo gruppi di devoti pellegrini. Migliaia e migliaia di persone si raccoglieranno davanti a S. Ilario per scongiurare il suo patrocinio.

Domenica non sarà solamente una giornata di preghiera, ma anche giornata di penitenza, particolarmente per chi si recherà a piedi con diverse ore di cammino. Le funzioni religiose non avranno alcuna solennità esteriore: non scampanii, non addobbi e shandieramenti; tutto austero e penitenziale. Durante la processione verrà suonata a distesa la grandiosa campana maggiore ed i fedeli reciteranno il S. Rosario.

Lo spettacolo per i militari del nostro Presidio

Lo spettacolo programmato a favore dei militari del nostro Presidio, è stato rimandato a domenica 11 corrente alle ore 17.

Un autotreno carico di damigiane in fiamme

Un autocarro con rimorchio, carico di damigiane di vino della ditta Marzano di Udine, giunto in prossimità di Tolmezzo, si incendiava. Gli autisti subito accortisi trascinavano il convoglio nei locali della Chimica dove le fiamme alimentate dal vento avevano preso proporzioni paurose.

Con l'aiuto del personale dello stabilimento riuscivano a staccare il rimorchio non ancora intaccato, mentre una quarantina di damigiane dell'autocarro erano scoppiate.

Il giudice Poiani commemorato in Tribunale

Nell'aula delle udienze penali, prima di iniziare i dibattiti, ieri mattina, è stato commemorato il giudice cav. Adelchi Poiani.

Il Procuratore del Re cav. Parlatore con commossa parola ha tratteggiato la nobile figura dello scomparso esaltando le sue virtù esemplari di cittadino e di magistrato integerrimo.

Al cav. Parlatore si sono associati l'avv. cav. Ettore della Pietra a nome del foro ed il Presidente del Tribunale cav. uff. Giuliani.

In segno di lutto l'udienza è stata rinviata.

ARTA

Il Vicario in gravissime condizioni per un infortunio ciclistico

Ieri nel pomeriggio il Vicario di Arta don Italico Vidoni partiva in bicicletta per raggiungere Tolmezzo in compagnia del parroco di Illeggio don Lenna. Giunti a Terzo davanti a quel dopolavoro, per un improvviso malore, don Vidoni abbandonava il manubrio e cadeva sulla via riportando gravi ferite alla testa. Prontamente soccorso da don Lenna e da altre persone del luogo il sacerdote veniva poi trasportato all'Ospedale di Tolmezzo ove gli venne riscontrata la commozione cerebrale. Le sue condizioni sono gravissime.

Le Sante Missioni a Casanova

Si concludono oggi, sabato, a Casanova dopo una settimana di predicazioni le Sante Missioni, celebrate da don Antonio Murero, parroco di Fagna. Domani domenica si svolgerà una solenne processione per il cimitero di S. Maria oltre But.

Cinema Dopolavoro

Domani domenica, 11 aprile, dalle ore 14 e dalle 20: «La gerla di papà Martin». Il dramma di un padre che si sacrifica per il figlio, amore e gioco, piacere e avventura, passione e vendetta, con Ruggero Ruggeri, Germanna Paolieri, Enrico Glori e Luisella Beghi.

FORNI di SOPRA

Presente alle bandiere

Valentino Comis caduto per la Patria

E' giunta notizia che è deceduto in treno ospedale, durante il tragitto di rimpatrio, in seguito a malattia e congelamento il Maresciallo Maggiore Valentino Comis della classe 1903. La sua salma gloriosa è stata tumulata a Innsbruk (Germania).

Valentino Comis era di schietto sangue di quella terra dell'alta Carnia come gli otto alpini fornesi appartenenti alla «Julia» che lo precedettero cadendo in combattimento ai fronti greco ed antibolscevico.

Il camerata scomparso, apparteneva al 8. Reggimento Alpini ed aveva 22 anni di servizio. Partecipò alle campagne sul fronte occidentale, greco-albanese e ultimamente in Russia.

Di carattere affabile e gioviale, godeva la generale simpatia e sereno eroismo ha dimostrato durante i giorni di vita al fronte.

Chiudeva gloriosamente la sua nobile esistenza tutta dedita alla sua missione di soldato.

I compaesani si sentono vicini e partecipi al fiero dolore della vedova dei suoi due teneri figli, dei genitori e del fratello Severino, sottufficiale dell'8 Alpini che ha combattuto a fianco a fianco del caro scomparso sul fronte antibolscevico e che si trova in convalescenza per multiple ferite riportate in combattimento.

Ai famigliari esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

VILLA SANTINA

Beneficenza

Per onorare la memoria di Mario Aita di Menotti hanno offerto all'E. C. di Assistenza: geom. Angelo Schiavi L. 50; avv. Gio. Batta Quaglia L. 50.

Nella refezione dell'E.C.A.

All'Asilo infantile funziona dal 1. marzo la Refezione istituita dall'Ente Comunale di Assistenza alla quale partecipano una cinquantina di bambini gratuitamente, oltre una trentina a pagamento.

La ditta cav. Umberto De Antoni e la Società Carnica lavori hanno offerto gratuitamente 15 quintali di legna ciascuno per la cucina di detta Refezione.

Pontebba

Saluto ai reduci

Stamane il Segretario del Fascio porgerà il saluto cameratesco di tutti i fascisti pontebbani, ai gloriosi reduci dal fronte antibolscevico, che converranno alla sede del Fascio alle ore 11. All'occasione sarà pure loro distribuito un dono a cura dell'Ufficio Combattenti.

Domani tutti i reduci si troveranno di nuovo uniti all'albergo della Spina per altra analoga dimostrazione di cameratesco saluto da parte di tutti i dopolavoristi.

* * *

Sono ritornati i nostri ragazzi, quelli della penna nera. In silenzio come erano partiti, sono passati per le vie del paese, hanno varcato le soglie delle loro case. In silenzio hanno subito gli abbracci strettissimi delle mamme, delle spose che li attendevano con ansia e penosa trepidazione. Hanno posato il cappello sul tavolo e dopo averne schiacciata la nappina con una carezza che sembrava un pugno, hanno esclamato: «Sei càl». E' tutto quello che avevano da dire dopo così lunga assenza. E quale assenza! E come in casa, anche fuori nelle vie, sulle piazze, nulla o poco essi dicono dei loro combattimenti che hanno lasciato una leggenda alle ingrate steppe della Russia.

Non amano parlare di ieri, come se nulla avessero dato. Quello che conta è il presente, il domani.

E noi li vediamo, stringiamo loro la mano, perchè la loro stretta forte ci piace, perchè sentiamo un affetto che è venerazione per loro. Ma i loro volti non ci lasciano trasparire il minimo segno di stanchezza o di sfiducia. E più li guardiamo a lungo negli occhi, più le loro pupille rispecchiano quell'entusiasmo che è incandescente nel loro cuore.

Nella Gil

A sostituire il Capo manipolo Mario Nassimbeni richiamato alle armi, il Comando federale ha nominato aiutante in seconda del Comando G.I.L. di Pontebba il fascista Gino Piemonte.

— Tutti i Giovani fascisti della classe 1926 dovranno trovarsi domani domenica, alle ore 9 presso la sede della G.I.L., per importanti comunicazioni.

Atto onesto

Il ferroviere in pensione Antonio Biondi rinveniva nella mattinata di ieri in piazza Dante un portamonete contenente oltre mille lire. Il Biondi lo recapitava immantinente al locale Comando dei CC. RR. dove poco dopo, il legittimo proprietario, appuntato finanziere Giuseppe Sari passava a ritirarlo.

Riscossione II. rata imposte

L'Esattore Consorziale di Pontebba, avverte che un suo incaricato si recherà nelle località sottosegnate, per la riscossione della seconda rata imposte, sovrimposte, tasse e contributi.

Sabato 10 aprile: a Saletto presso l'osteria Zanier; lunedì 12 aprile, a Chiusaforte, Municipio; martedì 13 aprile: a Dogna, Municipio; mercoledì 14 a Ugovizza, Alberzo Italia; giovedì 15 aprile: a Malborghetto, Municipio.

CAMPOFORMIDO

Riunione di ex combattenti

Tutti gli ex combattenti anche quelli non regolarmente iscritti, sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria dell'Associazione che sarà tenuta domani domenica alle ore 10 alla sede del Fascio. Presiedrà il prof. Cocchiarella, Commissario del Comune.

CRONACHE GIUDIZIARIE

IN TRIBUNALE

Udienza del 9 aprile 1943 XXI. — Presidente, cav dott. Caputi. — Giudici: cav. dott. Marinelli e cav dott. Diamare. — P. M.: cav. dott. Cressati. — Cancelliere: dott. Tazza.

Mobili, radio ed indumenti avuti in dono dall'amante

La signora Lucia Degano in Spangaro, nel marzo 1942, dopo una lunga degenza all'Ospedale Civile per malattia, rientrava nella propria abitazione sita in via Monterotondo 10 e con amara sorpresa constatava che la camera da letto era completamente spoglia dei mobili ed inoltre non ritrovava più l'apparecchio radio e diversi indumenti personali, tutta roba ch'ella aveva acquistato e pagato con il proprio denaro. Apprendeva in seguito che tanto i mobili, quanto l'apparecchio radio nonchè gli indumenti si trovavano in possesso di certa Albina Bevilacqua fu Riccardo di 25 anni da Gorizia, la quale in seguito veniva denunciata all'autorità giudiziaria quale responsabile di essersi impossessata senza alcun titolo dei suddetti mobili ed indumenti. Ieri la Bevilacqua compariva dinanzi al Tribunale ove confermava la precedente dichiarazione e che cioè i mobili ed il resto li aveva avuti in regalo dal proprio amante. Secondo Spangaro, di 29 anni ch'ella ignorava fosse stato ammogliato e con il quale aveva relazione (da cui sono nati anzi due figli) da circa quattro anni. Lo Spangaro non è stato possibile interpellarlo in merito, perchè attualmente richiamato in Grecia. Il Tribunale, appurati i fatti, assolveva la Bevilacqua perchè il fatto non costituisce reato ed ordinava la restituzione dei mobili, dell'apparecchio radio e degli indumenti alla Degano. (Dif. avv. Veritti).

Prove insufficienti

I fratelli Giovanni e Angelo Zenarola fu Rocco, rispettivamente di 46 e 42 anni, erano stati arrestati e denunciati quali colpevoli di aver la sera del 6 marzo scorso verso le ore 20.30, ascoltato in casa loro, via Pozzuolo 86 e precisamente in cucina, all'apparecchio radiofonico, una trasmissione da Londra. Entrambi dinanzi ai giudici, hanno negato il grave addebito, precisando che stavano bensì in ascolto all'apparecchio, ma de «i commenti ai fatti del giorno». Entrambi i fratelli sono stati assolti per insufficienza di prove. Il Tribunale inoltre ordinava la loro immediata scarcerazione e la restituzione dell'apparecchio radio sequestrato. (Dif. avv. Tessitori).

Percosso dal fratello

Fioravante Aviano fu Isidoro, di 44 anni, da Castions di Strada, era imputato di aver percosso il fratello Giovanni, cagionandogli una lesione guarita in una settimana circa. Il fatto risale al 27 ottobre scorso: i due fratelli s'incontravano sulla via centrale del paese e subito fra loro si accendeva una disputa piuttosto animata, provocata da una questione di carattere intimo e che avrebbe intaccato fortemente l'onorabilità della famiglia del Giovanni. La disputa degenerava ed il Fioravante si metteva a picchiare il fratello. Intervenivano allora alcune persone che separavano i contendenti. Ieri il Tribunale condannava il Fioravante Aviano a quattro mesi di reclusione. (Dif. avv. Veritti).

Furto di sei cinghie cuoio in una officina di Paderno

Nel settembre scorso, dalla sala delle macchine dell'officina Bertoli di Paderno, sparivano sei cinghie di cuoio per trasmissione; cinghie che rappresentavano un valore considerevole e costituivano un materiale di riserva oggi assai prezioso. I carabinieri di Feletto Umberto, dopo accurate indagini accertavano che le cinghie erano state rubate da Vittorino Gudicini di Antonio, di 19 anni, e da Danilo Chiandetti fu Giuseppe, di 29 anni, entrambi da Tavagnacco, i quali confessavano pure il mal fatto e restituivano la refurtiva.

Ieri il Tribunale li condannava per furto aggravato: il primo ad un anno di reclusione e lire 1000 di multa; il secondo ad un anno di reclusione e lire 1500 di multa; col beneficio del condono per entrambi. (Dif. avv. Sartoretti).

Va per pagare il conto e non ritrova il portafoglio contenente 1800 lire

Il giovane Pietro Ferrin di Luigi, di 25 anni, da Arlis di Rivignano, stava sere or sono allo spaccio del Dopolavoro del luogo con altri amici. Venuta l'ora della chiusura del locale, e con essa anche l'ora di pagare il conto, ed egli faceva per estrarre il portafoglio dalla tasca esterna dei calzoni, ma con sorpresa constatava che quello era sparito e con esso le 1800 lire e documenti personali che vi stavano dentro. Escluso trattarsi di uno smarrimento è stata affacciata l'ipotesi del furto; come e quando esso sia stato consumato, nessuno è in grado di precisare. Della faccenda si stanno interessando i carabinieri.

CRONACA DI CIVIDALE

Croce al merito di guerra

A cura del Ministero dell'Africa Italiana è stato fatto pervenire il brevetto di Croce al merito di guerra per le operazioni di grande polizia coloniale in A.O.I. conferito al sergente maggiore Danilo Pico fu Gaetano della classe 1914, attualmente prigioniero di guerra.

Nella Gil

Oggi alle ore 15, alla Casa del Littorio si svolgerà la seconda conversazione di cultura fascista. Gli organizzati sono invitati a partecipare.

— Oggi, la palestra della Gil, nel campo sportivo, alle ore 15.30, si svolgeranno gli esami di vicecaposquadra per balilla, avanguardisti e giovani fascisti.

Un concorso per orfane di guerra

Secondo quanto viene comunicato dal Comitato provinciale Orfani di guerra è aperto a tutto il 28 ottobre 1943 XXI, un concorso per il conferimento di 45 sussidi dotali di lire 1500 ciascuno, ad orfane di guerra della provincia di Udine, che contrarranno matrimonio nell'anno XXI.

Le domande dovranno essere dirette al Comitato provinciale per gli Orfani di guerra (via Zanon 18) Udine, entro il mese di aprile 1943 XXI, se il matrimonio è stato celebrato nel secondo semestre dello scorso anno.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata da altri 7 documenti in carta libera, per la conoscenza dei quali, invitiamo le eventuali partecipanti a detto concorso a recarsi presso questo Comando.

Esami per conduttori di caldaie a vapore

Entro i mesi di maggio o giugno 1943 XXI è stata indetta a Trieste ed eventualmente in Fiume una sessione di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Gli interessati dovranno presentare domanda su carta legale da lire 6 al Circolo Ispettorato Corporativo in Trieste entro il 30 aprile corrente e dovranno essere corredate dal certificato penale, del certificato di buona condotta, dal certificato medico, dal libretto personale di tirocinio, dal certificato degli studi compiuti e da una fotografia formato tessera firmata dal richiedente l'ammissione agli esami.

Dovranno essere pure versate lire 75 a mezzo vaglia postale per la cauzione.

Riscossione seconda rata imposte e tasse

Avvertiamo tutti i contribuenti, che la locale Esattoria Consorziale, per comodità dei medesimi, invierà appositi incaricati nei giorni e nelle località sottoindicate per procedere alla riscossione della seconda rata imposte e tasse:

Sabato 10 aprile a Forame, Savorgnano del Torre e Moimacco. — Lunedì 12 aprile: Attimis, Povoletto e Prepotto. — Martedì 13: Faedis e Premariacco. — Mercoledì 14: Faedis e Remanzacco. — Giovedì 15: Manzano e S. Giovanni al Natisone. — Venerdì 16: Manzano, Corno di Rosazzo ed Ipplis — Sabato 17: Torreano e Buttrio.

Beneficenza

La Banca Cooperativa di Cividale ha versato L. 100 a favore della Cassa Scolastica della locale Regia Scuola Media.

Il locale Fascio, la Società Combattenti e le Società d'Arma hanno offerto per onorare la memoria del camerata ten. Valerio Marinig, deceduto in prigionia, la somma di L. 300 a favore dei camerati reduci dalla Russia.

Gemona

Arrivo di bambini sfollati

Ieri alle ore 19.30 sono arrivati alla stazione di Gemona 10 bambini sfollati che saranno ospitati, per la durata della guerra, dall'Orfanotrofio «M. Baldissera».

Li accompagnava un incaricato del Comando Federale della GIL di Udine, ed erano ad attenderli alla nostra stazione il Podestà e Ispettore di Zona, il Commissario del Fascio, il V. Comandante della GIL, l'Ispettrice GIL ed il Direttore dell'Orfanotrofio.

Come è stato reso ripetutamente noto, i piccoli graditi ospiti saranno affidati alle cure del locale Comando GIL e dell'Orfanotrofio che, in stretta collaborazione, dedicheranno loro la migliore assistenza fisica e morale.

Com'è puro noto, le rette per il loro mantenimento saranno pagate all'Orfanotrofio dal locale Comando GIL con le adesioni sottoscritte da parte di numerosi gemonesi, i quali si sono impegnati a versare mensilmente una somma pari all'intera o quota parte della retta.

Ai camerati che hanno offerto questa prova di generosità, di patriottismo e di umana e fascista solidarietà, i piccoli sfollati esprimono la loro riconoscenza.

BORDANO

In contravvenzione per inosservanza alle norme sulla macinazione

Maria Rossi di Giovanni «detta Tonie» della frazione di Interneppo è stata condannata dal Pretore di Gemona del Friuli all'ammenda di L. 100, per essere stata colta il 6 febbraio 1943 a trasportare kg. 20 di granoturco al molino senza opporre sulla bolletta di macinazione le prescritte indicazioni.

Riscossione tasse

L'Esattore Consorziale di Gemona del Friuli, si troverà in questo Comune il giorno 10 corrente le la riscossione della seconda rata imposte e tasse comunali.

S. Daniele

Attività della Gil

Oggi, alla Casa della Gil, sono convocati i premilitari e gli organizzati per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

Beneficenza

All'Orfanotrofio sono state fatte le seguenti oblazioni per i bisogni delle orfanelle, in memoria di Caterina Tabacco vedova Mainardis: Giuseppe Tabacco L. 100; Erasmo e Ada Tabacco 50 — In memoria di Silvio Pizzoni, padre di mons. Arciprete: Giovanni Marchesini lire 25; don Ermanno Anzil 25; N. N. lire 20.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 29 marzo al 4 aprile:

Nati vivi 6, dei quali 2 appartenenti ad altri comuni; nati morti: 1 d'altro comune. — Morti: 3, dei quali 1 appartenente ad altro comune. — Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe D'Affara con Regina Piuzzi; Vittorio Quai con Irene Piuzzi; Bruno Massarutto con Luigia Marchesini; Augusto Querin con Angela Buttazzoni. — Matrimoni trascritti: nessuno.

PORDENONE

Il glorioso stendardo del 201° Artiglieria arriverà domani dal fronte antibolscevico

Domattina domenica nella nostra città, alle ore 8.30, il glorioso stendardo del 201° Reggimento d'Artiglieria, reduce dal fronte antibolscevico ove ha eroicamente combattuto.

Tutta la cittadinanza vorrà, nella fausta occasione, tributare il più fervido omaggio d'ammirazione e di riconoscenza all'eroico Reggimento che nella lotta antibolscevica ha portato il suo generoso ed ardimentoso contributo di sacrificio e di sangue.

Masse di popolo ed organizzazioni del Regime, alunni delle scuole cittadine e fascisti accorreranno alla Stazione ferroviaria per salutare lo Stendardo che rientra in Patria dopo aver gloriosamente sventolato sui campi di Russia.

La cittadinanza esporrà le bandiere, ornandone densamente le vie che il corteo percorrerà dalla Stazione alla Caserma d'artiglieria.

ROVEREDO in PIANO

Presente alle bandiere

Bruno Sedrani caduto per la Patria

E' caduto nel novembre scorso, nell'adempimento del proprio dovere il giovane camerata Bruno Sedrani di Antonio della classe 1919. In paese era assai stimato e benvoluto e di sè lascia assai grato ricordo. Orfano di padre e di madre, viveva con la sorella, alla quale esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

SPORT

Udinese - Pro Patria

Vivissima è l'attesa per la prossima partita che opporrà i bianconeri alla forte e temuta squadra della Pro Patria di Busto Arsizio, militante nelle prime piazze del girone.

L'Udinese, dopo la serie negativa di cinque sconfitte, si appresta a portarne a termine un'altra — a quanto pare — di vittorie, poichè essa ha vinto successivamente contro l'Alessandria a Udine e contro il Novara all'ombra della Cattedrale di San Gaudenzio.

La squadra friulana, effettivamente, si presenta con buoni numeri anche nella partita con i bustocchi e tutto fa supporre che questi ultimi avranno vita assai dura al «Moretti».

L'Udinese molto probabilmente non subirà modificazioni nella sua formazione; forse solamente Salati sarà inserito alla mezz'ala destra al posto di Cozzarin, ma nulla ancora sappiamo di definitivo.

I quarti di finale della Coppa Italia

ROMA, 9.

Il D.D.S. ha disposto che i quarti di finale della Coppa Italia si svolgano il 9 maggio con la disputa delle seguenti gare: Bologna contro vincente Vicenza-Genova; Lazio-Roma; vincente Palermo-Venezia contro Udinese; Torino-Milano. Per ragioni organizzative per non intralciare lo svolgimento della Coppa Italia il D.D.S. ha poi disposto che la gara Savona-Udinese sia anticipata al 2 maggio prossimo venturo.

Per il contegno scorretto del pubblico durante l'incontro Novara-Udinese il D.D.S. ha multato il Novara di lire 400.

Il campionato provinciale del "percorso di guerra„

Vivissima, è l'attesa nell'ambiente sportivo e dopolavoristico locale per il campionato provinciale del «percorso di guerra» il quale prelude alla disputa del Campionato nazionale dell'O.N.D. che avrà luogo prossimamente a Firenze.

Lo scopo nobilissimo di questa prova sportiva che tende ad alimentare nei giovani dopolavoristi la passione e l'attitudine guerriera, ha suscitato la più vasta eco, e molti saranno domani i concorrenti al titolo provinciale.

L'adunata avrà luogo alle ore 9.30 di domattina al Campo Moretti ed il «via» verrà dato alle ore 10.

Coloro che desiderassero partecipare alla prova e non si fossero ancora inscritti si rivolgano alla sede del Dopolavoro provinciale in via Girardini.

GINNASTICA

L'Interfederale del VII Campionato nazionale e della XII Coppa Morgagni

Oggi i ginnasti del Comando federale della Gil partono alla volta di Padova, per disputare l'interfederale di ginnastica attrezzistica valevole anche per il VII Campionato Nazionale e per la XII Coppa Morgagni.

A Padova saranno presenti le squadre di Belluno, Padova, Pola, Trieste, Udine, Venezia.

I nostri giovanissimi ginnasti sapranno certamente riportare alla loro città il ricordo lietissimo di questa manifestazione di forza e di virile disciplina, dalla quale ognuno ricaverà utili ammaestramenti ed il rafforzamento della volontà di perseverare nella preparazione attrezzistica per affermarsi sempre più in avvenire.

Ieri, dopo penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Angelo Gentilini di G. B.

di anni 55

I GENITORI, la MOGLIE, i figli DORINA col marito CESARE RUITI, GIOVANNI con la moglie ARDEMIA TRANGONI, VALENTINA, le SORELLE e PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16, partendo da Viale Ledra, 66.

Udine, 10 aprile 1943 XXI.

Impr. On. Fun. G. Vau, tel. 1199

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Udine

in data 23 marzo 1943 XXI ha pronunziato il seguente Decreto

contro

DEGANO Angelo fu Pietro di 58 anni, nato e residente in Pasian di Prato; imputato del delitto di cui all'art. 516 C. P. per avere il giorno 13 febbraio 1943 XXI in Pasian di Prato posto in vendita come genuino latte che all'analisi risultò annacquato.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 250 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto «per estratto» nel giornale «Il Popolo del Friuli». Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
f.to De Ecclesiis

Il Pretore di Udine

in data 22 marzo 1943 XXI ha pronunziato il seguente Decreto

contro

SCLOBI Anna fu Leonardo di 45 anni residente in Pasian di Prato; imputata del delitto di cui all'art. 516 C. P. per avere il giorno 13 febbraio 1943 XXI in Pasian di Prato posto in vendita come genuino latte che all'analisi risultò parzialmente scremato.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 150 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto «per estratto» nel giornale «Il Popolo del Friuli». Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
f.to De Ecclesiis

ULTIME NOTIZIE

Combattimenti di importanza locale sul fronte antibolscevico

Obiettivi bellici presso Leningrado battuti con successo dall'artiglieria pesante

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 9.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Dal fronte orientale vengono segnalati soltanto combattimenti di importanza locale.

Durante lo svolgimento di operazioni di polizia nel corso del medio Donez sono stati annientati due battaglioni nemici ed è stato fatto un certo numero di prigionieri.

L'artiglieria pesante dell'Esercito ha battuto con buon successo obiettivi bellici presso Leningrado.

Sul fronte tunisino l'attacco in grande stile, sferrato da forze nemiche di gran lunga preponderanti contro le truppe italo-tedesche, prosegue. Nel settore meridionale dello stesso fronte le nostre truppe impegnate in continui, aspri combattimentit, si sono portate su nuove posizioni. Tentativi di aggiramento sono stati respinti nel corso di duri combattimenti.

Nei settori centrale e settentrionale, sono falliti parecchi tentativi di sfondamento compiuti da forze anglo-americane. Ivi sono stati distrutti 33 carri armati nemici.

L'avversario ha perduto nel corso di attacchi aerei diurni contro il territorio costiero di Paesi occupati ad occidente 3 apparecchi.

La notte scorsa velivoli da bombardamento britannici hanno sganciato bombe incendiarie e dirompenti sulla Germania occidentale. La popolazione ha subito perdite. L'artiglieria contraerea dell'Aviazione, della Marina, nonchè la caccia notturna, hanno abbattuto 15 aerei avversari.

La testa di ponte del Cuban è stata anche ieri teatro di ripetuti, quanto vani attacchi da parte dei sovietici, limitati però ad alcuni piccoli settori, per quanto lo permettevano le condizioni del terreno, divenuto quasi ovunque assolutamente impraticabile. In certi punti gli attacchi nemici sono stati stroncati sul nascere da un bene aggiustato fuoco di artiglieria, in certi altri le forze nemiche, che non superavano mai l'entità di un battaglione, sono state respinte in vivaci contrattacchi. Al calar della notte, molti cadaveri sovietici giacevano davanti alle linee germaniche, assieme con numerose armi pesanti e leggere.

Nella zona della testa di ponte del Cuban, l'Aviazione germanica ha svolto una efficace azione di martellamento sulle retrovie nemiche, particolarmente sulle comunicazioni ferroviarie che dal Cuban conducono alla zona del corso superiore del Donez. Anche negli altri settori e specialmente a sud di Isjum, a sud ovest di Kursk, a sud del lago Ladoga e nella zona di Leningrado, tutti gli sporadici tentativi di attacco fatti dal nemico sono falliti sotto il fuoco di sbarramento delle truppe germaniche, coadiuvate ovunque da un'eccellente azione di ricognizione e, susseguentemente, di bombardamento svolta dall'arma aerea.

L'artiglieria germanica ha pure efficacemente contribuito allo stroncamento delle velleità nemiche, prendendo sotto il suo aggiustato fuoco i reparti attaccanti e le immediate retrovie del nemico. Particolarmente proficua è stata l'azione svolta dai grossi calibri contro Leningrado, dove, oltre ad importanti altri obiettivi, è stata ripetutamente colpita la centrale elettrica.

Bombardieri britannici hanno attaccato la notte scorsa come si apprende da fonte autorizzata la Germania occidentale. Un numero considerevole di apparecchi nemici è stato abbattuto. L'Arma aerea tedesca ha proseguito ieri con successo la sua opera di distruzione contro importanti arterie di comunicazione, nodi ferroviari sovietici [illegible] settore della testa di ponte del Cuban come pure fra il Donez [illegible]

[illegible] operazioni sul fronte finnico

[illegible]

Il bollettino [illegible] zioni di guerra reca:

« Nelle ultime 24 ore nei vari settori dei fronti terrestri si sono registrati reciproche azioni di fuoco di tutte le armi e scontri di pattuglie. Nel settore centrale del fronte di Aunus, una pattuglia finnica ha distrutto un nido offensivo nonchè un ricovero di truppa sovietica compreso le armi che vi si trovavano. Gli occupanti sono stati annientati ».

Le vittime olandesi dei bombardamenti aerei ammontano a 375

BERLINO, 9.

A quanto comunica l'« Agenzia ufficiosa germanica » gli attacchi terroristici compiuti dall'Aviazione britannica hanno provocato in Olanda dal 29 marzo al 4 aprile la morte di 375 persone tra la popolazione civile. Nello stesso periodo di tempo sono rimasti feriti a causa delle incursioni nemiche 6 soldati tedeschi mentre nessun militare germanico è rimasto ucciso.

Nuove incursioni sulla costa normanna

PARIGI, 9.

L'Aviazione anglo-americana ha nuovamente bombardato la costa normanna colpendo particolarmente Abedille e Troulle e facendo numerose vittime.

Ferma decisione del popolo lituano di perseguire gli scopi dei Paesi europei

KAUNAS, 9.

Sotto la presidenza del Rettore della Università di Vilna, prof. Birziska, si è avuta stamane, nel salone del Museo di guerra di Kaunas, una conferenza detta « conferenza lituana » alla quale hanno partecipato, in ragione di quattro per ciascuno, i rappresentanti di tutte le classi sociali della popolazione della Lituania.

Hanno preso la parola vari oratori, fra cui il consigliere generale Nawakas, già comandante dell'Esercito lituano, il prof. Birziska ed altre note personalità civili e militari lituane, esprimendo, fra le acclamazioni della numerosa assemblea, l'unanime ferma decisione di tutto il Paese di lottare con tutte le forze contro il bolscevismo.

La conferenza ha approvato alla unanimità una mozione presentata dal presidente, in cui si protesta solennemente contro qualsiasi pretesa sovietica sul territorio lituano.

In tale occasione si esprime inoltre la ferma decisione del popolo lituano di rimanere nel quadro dei Paesi europei occidentali ai quali, per tradizioni e per comunanza di intenti, si è sempre sentito legato.

Antonescu in visita nella Bessarabia e in Moldavia

BUCAREST, 9.

Dopo le cerimonie svoltesi a Kisinau in occasione del 25° anniversario del ricongiungimento della Bessarabia alla madre patria, il maresciallo Antonescu ha fatto una serie di visite di ispezione nella Bessarabia, nella Transnistria e nella Moldavia. Il Conducator ha potuto constatare ovunque l'attività esemplare di tutte le istituzioni civili e militari citandole all'ordine del giorno della Nazione.

E' stato pubblicato un decreto che nomina il generale Dragalina governatore militare della Bucovina, in sostituzione del generale Gallotescu. Il generale Stavrat, governatore della Bessarabia in sostituzione del generale Voisculesco.

L'inviato speciale di Nanchino in visita a Tokio

Dichiarazioni di Tojo sulla collaborazione nipponica alla ricostruzione della Cina nazionale

TOKIO, 9.

Il Primo Ministro Tojo ha offerto un ricevimento in onore dell'inviato speciale del governo nazionale di Nanchino, Chen Kung Pe, ed il suo seguito.

Nel dare il benvenuto agli ospiti il Generale Tojo ha detto che il Giappone è sempre pronto a dare il suo appoggio alla Cina nazionale per una sollecita ricostruzione ed ha espresso il suo vivo compiacimento per il generoso sacrificio da essa fatto.

Chiamate alle armi di cittadini già messi in congedo anticipato

ROMA, 9.

Dal 10 al 31 maggio 1943 sono chiamati alle armi per compiere la ferma di leva tutti i cittadini italiani residenti nel Regno in congedo illimitato provvisorio (compresi quelli con statura minima di metri 1,50), con ferma intera o già messi in eventuale congedo anticipato idonei a incondizionato servizio o a soli servizi sedentari:

a) nati nel primo quadrimestre del 1924 o nati in anni precedenti ed arruolati con detta classe;

b) arruolati con classi precedenti già chiamati alle armi e dispensati per una qualsiasi causa o cassati o non più validi per ottenere ulteriore rinvio a norma della presente disposizione.

Alla chiamata debbono rispondere anche i cittadini italiani residente nei territori occupati. Per la chiamata non saranno inviate cartoline precetto individuali.

Le norme per i subaffitti

ROMA, 9.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 25 gennaio 1943-XXI numero 162, col quale si stabilisce che per la durata dell'attuale stato di guerra è sospesa l'efficacia delle clausole di divieto di subaffitto contenute nei contratti di locazione di appartamenti per uso di abitazione limitatamente al subaffitto di una parte dell'appartamento.

Il locatario che si avvalga della facoltà di subaffittare alcuni vani dell'appartamento da lui tenuto in locazione non può ammettere più di due persone per ogni vano affittabile compresi in tale computo i componenti della sua famiglia. Il locatario, che in deroga ai patti contrattuali addivenga al subaffitto dell'immobile è obbligato a corrispondere al locatore una somma pari ad un terzo del corrispettivo convenuto col sublocatorio e a comunicare al locatore stesso non oltre il 5° giorno dalla stipulazione, gli estremi del contratto di subaffitto con l'indicazione del numero dei componenti della famiglia del subinquilino, la durata del contratto e il canone convenuto.

Le contravvenzioni alle disposizioni di cui sopra sono punite con l'ammenda da lire 200 a lire 1000 salvo in ogni caso la facoltà del locatore di chiedere la soluzione del contratto di locazione. Qualora in conseguenza di eventi bellici; per l'apprezzabile diminuzione dell'idoneità dell'immobile locato all'uso pattuito, l'inquilino abbia diritto alla riduzione del canone d'affitto, egli può chiedere che l'ufficio del genio civile competente per territorio determini la misura della riduzione del canone di affitto in relazione alla diminuzione del grado di abitabilità dell'immobile.

Il presente decreto entra in vigore da domani.

Uomini della formazione SS. epurano un paese preso al contrattacco

Il nostromo Joerss è Cavaliere della Croce di Ferro

La Commissione del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

La relazione sullo stato di previsione per la Marina mercantile per le poste e telegrafi e per le ferrovie

ROMA, 9.

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha approvato la relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario 1943-44, redatta per la Marina mercantile dal cons. naz. Cao di San Marco, per le Poste e telegrafi e telefoni dal cons. naz. Bernocco e per le Ferrovie dello Stato dal cons. naz. Giovanni Giovannini.

La relazione sulla Marina mercantile, dopo avere analizzato le diverse voci del bilancio in confronto con quello del passato esercizio, pone in risalto il contributo di valore e di sacrificio della gente di mare e la essenziale attività della Marina mercantile in questo periodo di guerra. Passa quindi a trattare particolarmente del naviglio mercantile nazionale esponendo le direttive stabilite dal Governo fascista in ordine alle nuove costruzioni navali e ricorda altresì il regime adottato per la liquidazione delle navi per cause di guerra.

Mette pure in evidenza le possibilità di produzione dei cantieri nazionali a causa dell'avvenuto loro potenziamento e l'opportunità di un integrale sfruttamento di tali possibilità.

Dopo alcune considerazioni sui noli e sull'attività dei porti, segnala le benemerenze della categoria dei lavoratori portuali e la encomiabile attività della Milizia portuale. Ricordata l'entrata in vigore del Codice della navigazione, conclude affermando che allorquando saranno note le cifre e i dati relativi alla partecipazione della Marina mercantile all'attuale conflitto, potrà essere apprezzata l'opera del Governo fascista svolta per il potenziamento di tale ramo fondamentale dell'attività nazionale in venti anni di regime, potrà giudicarsi l'infaticabile attività svolta dalle amministrazioni dello Stato per sorreggere e guidare i movimenti delle navi in questo periodo di guerra e potrà altresì essere apprezzato per il contributo alla vittoria che col suo tenace lavoro, col suo altissimo senso patriottico ha dato alla categoria armatoriale.

E quando saranno note le gesta cui furono protagonisti i marittimi della mercantile, ancora una volta rifulgerà il loro valore e sempre maggiore potrà manifestarsi per essi l'ammirazione e la ricompensa degli italiani.

La relazione del cons. naz. Bernocco rileva come anche per l'esercizio 1943-1944 l'azienda Poste e telegrafi presenta un notevole avanzo di gestione che si aggirerà sulle lire 211 milioni. In rapporto al maggiore sviluppo dei servizi sono aumentate sia le entrate che le spese previste, quest'ultime in misura minore.

La relazione ricorda i provvedimenti presi nei confronti delle spedizioni delle cartoline illustrate, dei biglietti da visita e delle stampe, come pure la soppressione dei telegrammi ordinari, al fine di decongestionare i servizi e le linee, in modo da offrire al privato la possibilità di un normale servizio per le comunicazioni più importanti.

Bisogna tuttavia tener presente le necessità di guerra e dello Stato, le cui comunicazioni debbono avere la precedenza, come pure i complessi servizi inerenti alla posta militare e dei prigionieri di guerra tendenti ad assicurare ai nostri gloriosi combattenti il viaggio spirituale della comunicazione con le loro famiglie.

Notevole è lo sviluppo dei conti correnti postali, che tra versamenti e pagamenti, hanno raggiunto nell'esercizio 1942-43 la cospicua somma di oltre 88 miliardi di lire e quelli dei buoni postali fruttiferi che si aggirano intorno ai 45 miliardi.

Di fronte ai notevolissimi incrementi di tutti i servizi si è fatto fronte soprattutto con lo spirito di sacrificio e di dedizione di tutto il personale, dai dirigenti ai più umili agenti delle ricevitorie rurali. Questi ultimi poi sono particolarmente meritevoli di riconoscenza, se si tiene conto delle disagiate condizioni in cui spesso lavorano e del maggior lavoro loro derivante in seguito allo sfollamento nelle città più particolarmente provate dalla offesa aerea nemica.

Anche il bilancio della azienda telefonica prevede un avanzo di esercizio: circa lire 700 mila. Nonostante i danni recati dai bombardamenti, il servizio telefonico urbano e interurbano ha funzionato con mirabile prontezza grazie alla abnegazione del personale.

Naturalmente anche su tale servizio molto incidono le esigenze belliche. L'azienda ha in parte ovviato attuando durante la guerra nuovi circuiti e comunicazioni. Occorre tuttavia che il pubblico concorra a tale sforzo rinunciando alle comunicazioni non strettamente necessarie, al fine di permettere che le imprescindibili esigenze della vita produttiva ed economica della Nazione abbia il dovuto sviluppo.

La relazione del cons. naz. Giovannini, dopo avere rilevato che il bilancio è caratterizzato, rispetto a quello degli esercizi precedenti, da un ulteriore aumento delle importazioni, le quali si mantengono tuttavia inferiori alle risultanze del consuntivo degli esercizi precedenti, passa a considerare le caratteristiche dell'esercizio, affermando che l'importanza delle ferrovie e la loro funzione nelle operazioni belliche usciranno dall'attuale guerra aumentata assai più di quello che che lo furono nella guerra 1915-18, nella quale pur essendo stato notevolissimo lo sforzo compiuto, si ebbe di fatto una diminuzione di traffico.

Le ferrovie sono state chiamate ad assolvere compiti sempre maggiori e sempre più ardui, principalmente per assicurare la mole notevolissima dei trasporti militari, per provvedere ai bisogni della autonomia economica continentale nonchè per fronteggiare le imprescindibili esigenze dell'alimentazione del Paese. Questi compiti essi hanno potuto assolvere in virtù della loro organizzazione efficiente, della capacità dei tecnici e della abnegazione del personale, che dà quotidianamente prova luminosa di alto senso del dovere e di fedeltà al regime.

Ricordati i principi mediante i quali sono state fronteggiate le condizioni create dall'intenso traffico, viaggiatori e merci, la relazione pone in particolare evidenza le condizioni in cui si trovano il parco rotabile ed i mezzi di trazione, la cui efficienza, anzichè declinare per effetto delle contingenze che si attraversano, si conserva ottima, traendo quindi la conclusione che le ferrovie possono con sicura fiducia essere considerate un mezzo potente per la resistenza e per la vittoria.

Il periodo di guerra ha posto nel dovuto rilievo l'importanza della rete di comunicazione esercitata dalla industria privata che ha fronteggiato anche essa un cospicuo incremento di traffico con una serie di adattamenti e di organici piani di servizio che garantiscono i servizi aventi carattere di indispensabilità.

Tre concorsi a premio per poeti, pittori e musicisti ad esaltazione dell'Arma azzurra

ROMA, 9.

In occasione del Ventennale dell'Arma Aeronautica, il Centro nazionale di propaganda aeronautica bandisce tre concorsi tra i poeti, i pittori, i musici italiani.

Primo premio per un'opera di poesia che esalti l'Aviazione italiana, impegnata in guerra: premio unico di lire 20 mila. Commissione giudicatrice: prof. Francesco Bernardelli, Vittorio Beonio Brocchieri, Lorenzo Gigli, Maner Lualdi.

Secondo premio per un'opera musicale sinfonica, ispirata all'Aviazione: premio unico di lire 20 mila. Commissione giudicatrice: Accademico maestro Ildebrando Pizzetti, maestro Tullio Serafini, maestro Adriano Lualdi.

Terzo premio, per un'opera pittorica, esaltante l'Aviazione: premio unico di lire 20 mila. Commissione giudicatrice: Accademico Oppo dott. Marziano Bernardi, Michele Cascella.

Tutti i Concorsi scadono alla mezzanotte del 28 marzo 1944.

Le opere di poesia e musica dovranno essere inviate in doppia copia al Centro nazionale di propaganda aeronautica, piazza Diaz 2, Milano.

Le opere pittoriche al Ministero dell'Aeronautica, Gabinetto del Ministro, 5.a Sezione, con la dicitura: « Concorso per un'opera pittorica indetta dal C.P.A. ».

Per maggiori delucidazioni, rivolgersi al Segretario generale del Centro nazionale di propaganda aeronautica, piazza Diaz N. 2, Milano.

LA FINESTRA SULL'EUROPA

La doppia faccia di Washington mentre si preparava l'aggressione all'Africa francese

LISBONA, 9.

In un breve rapporto, senza alcun interesse, fatto alla Camera dei Comuni sul suo viaggio negli Stati Uniti, il ministro degli Esteri britannico, ha completamente smascherato l'equivoco atteggiamento del Governo di Washington, che manteneva relazioni diplomatiche col Governo di Vichy, mentre preparava il cinico tradimento contro l'Africa francese.

Il ministro degli Esteri britannico ha detto testualmente: « Avendo relazioni normali con Vichy, il Governo di Washington ha potuto tenere aperta una utile finestra sull'Europa, la quale, altrimenti, avrebbe dovuto rimanere chiusa. E' stato solamente grazie al mantenimento di queste relazioni, che il Governo statunitense ha potuto inviare nell'Africa Settentrionale un considerevole numero di agenti, i quali sono stati molto preziosi nel preparare la strada alle truppe alleate ».

In proposito, il ministro ha poi tenuto a precisare che il Governo britannico, non solo era a conoscenza di questa azione del Governo nord-americano, ma l'appoggiava completamente.

Risulta così provato, ancora una volta, che Inghilterra e Stati Uniti, pure avendo molte e profonde divergenze in tante questioni, si trovano però subito d'accordo e si appoggiano vicendevolmente quando si tratta di compiere azioni delittuose.

Una conferenza a Vienna sull'opera verdiana

VIENNA, 9.

All'Istituto di cultura di Vienna, il maestro Carlo Gatti ha illustrato l'opera ed il genio di Verdi, in una manifestazione organizzata nell'ambito della « Settimana verdiana », dalla locale società italo-tedesca e dall'Istituto suddetto.

Alla conferenza, con le autorità consolari e fasciste di Vienna, hanno presenziato le più spiccate personalità del mondo culturale viennese.

Il maestro è stato calorosamente applaudito.

Ammirazione a Lisbona per la mostra del libro italiano

LISBONA, 9.

Il giornale *Accao*, occupandosi della Mostra del libro italiano, testè chiusasi a Lisbona, e che ha avuto vivo successo, scrive che essa ha costituito una grande lezione per gli occhi e per lo spirito e rileva l'affluenza del pubblico, il quale ha dimostrato il più grande interesse per l'ammirevole documentazione della vitalità del progresso e della perfezione, che fanno oggi dell'Italia uno dei Paesi all'avanguardia in materia libraria.

Quotazioni di Borsa

Milano

Aprile	8	9
Rendita 5%	88.80	88.75
Rendita 3½%	87.75	88.10
Redimibile 5%	94.10	94.50
Redimibile 3½%	77.85	77.90
Obbligaz. Tre Venezie	96.—	96.—
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.10	99.40
Buoni Tes. nov. 1944	99.325	99.325
Buoni Tes. nov. 1949	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 I	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 II	95.—	95.—
Buoni Tes. nov 1951	95.—	95.—
Navigaz. Gen. Italiana	29.—	29.—
Ferrovie Mediterranee	615.—	630.—
Veneto Costruz. Ferr.	284.—	284.—
Ferrovie Meridionali	1740.—	1745.—
Cotonificio Cantoni	4550.—	4550.—
Cotonificio Olcese	1620.—	1645.—
Stampati De Angeli	2500.—	2500.—
Cascami Seta	670.—	650.—
Snia Viscosa	843.—	870.—
Montecatini	801.—	809.—
« Ilva » Alti Forni	200.—	210.—
Metallurgica Italiana	530.—	545.—
Automobili F.I.A.T.	946.—	949.—
Elettr. Edison	818.—	850.—
Elett. L. (Vizzola)	1100.—	1130.—
Adriatica Elettricità	463.—	462.—
Idroelett. Piem. S.I.P.	136.—	150.—
Meridionale Elettr.	580.—	560.—
Elettr. C.I.E.L.I.	655.—	670.—
Terni	273.—	273.—
Raffinerie L. L.	915.—	915.—
Eridania	1205.—	1205.—
Distillerie Italiane	270.—	270.50
Italiana Gas	31.—	31.—
Istit. Rom. Beni Stab.	590.—	621.—
Aedes	192.—	192.—
Stet	965.—	875.—

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.45.

I valori di Stato, dopo un inizio a quotazioni leggermente più calme di ieri, si sono in seguito ripresi, portandosi al livello del listino precedente ed in qualche caso anche superandolo. La chiusura ufficiale registra differenze di frazioni in più o in meno. I valori industriali, fatta eccezione per le Viscosa, scambiate fin dall'apertura a quotazioni in netto vantaggio, sono state nel corso della riunione trascurate. Al listino un discreto numero di valori è stato oggetto di variazioni, mentre il resto della quota ha chiuso nominalmente. Sia nell'uno che nell'altro caso la tendenza è risultata molto sostenuta. Molto fermi i diritti Pirelli e Co. Dopoborsa stazionario.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Rivenditori di vini denunciati per evasione alla disciplina del commercio

ROMA, 9.

In seguito ad esame da parte della Commissione centrale per il controllo del vino appositamente istituita, dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sono stati denunciati all'autorità giudiziara per evasione alla disciplina dei prezzi sul vino per mancata rispondenza fra le qualifiche dei vini dichiarate dai venditori e la enettiva qualità del prodotto messo in vendita, i seguenti rivenditori:

Verna Giuseppe fu Camillo [illegible] *Aquila*, per avere venduto [illegible] « Chianti » in fiaschi [illegible] Angiili da Poggibon[illegible] [illegible] gIorato e perch[illegible] stato ricono[illegible] « Chi[illegible]

[illegible] *artolomeo e* [illegible] *Alberto en*[illegible] aver venduto al prezz[illegible] maggiorati del vino « Chianti » in fiaschi della ditta Cimi da Certaldo, che nell'esame è risultato un semplice vino comune anzichè pregiato.

Petrocchi Mazzarone di Massimo di S. Gregorio (Aquila), per aver venduto per Marsala (sfuso) un vino speciale anormale giudicato una cattiva imitazione di Marsala.

Anche nel settore vinicolo, l'azione di difesa del consumatore si è iniziata e sta svolgendosi in modo da intensificarsi sempre più.

I provvedimenti adottati per i rivenditori di vino dell'Aquila, indicano come anche nel campo del vino si può esercitare una concreta proficua vigilanza in difesa del consumo e in applicazione delle leggi vigenti.

"LUDI LUCANI"

Quattro convegni culturali indetti dal Guf di Potenza

POTENZA, 9.

[illegible] aprile [illegible] il [illegible] « Ludi [illegible] cultura e dello [illegible]

[illegible] manifestazione vengono [illegible] convegno a tema poli[illegible] (...ile), un convegno a tema [illegible] (femminile), un convegno a tema economico-corporativo (maschile) e, infine, un convegno a tema letterario (misto).

Potranno parteciparvi i seguenti G.U.F.: Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Taranto.

I proventi del concerto all'"Adriano" a beneficio delle famiglie Caduti dell'Aeronautica

ROMA, 9.

Il Centro nazionale di propaganda aeronautica ha messo a disposizione dell'Associazione nazionale famiglie Caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo, la somma di lire 118.624,30, ricavata dai proventi del concerto sinfonico diretto da maestro Vittor De Sabata al Teatro Adriano, a beneficio delle famiglie dei piloti caduti in guerra, in occasione del XX annuale della fondazione della R. Aeronautica.

IL SEGRETO DI CHURCHILL SULLE PERDITE NAVALI

— Mylord, i tedeschi annunciano di averci affondato altre 17 navi...
— Ssst, per carità! Non vi fate sentire: finchè io sono al potere Hitler non lo saprà mai!

Ritocchi al R. Lotto

Aumento delle puntate minime - Raddoppio della somma globale per gli estratti determinati -- Pagamento immediato delle vincite fino a lire 2500

ROMA, 9.

Le Autorità competenti hanno ravvisato l'opportunità di apportare alcune modifiche all'importo delle giocate del lotto. Di conseguenza si penserebbe fra l'altro di elevare da centesimi 40 a 50 il minimo della giocata e da lire 2 a 3 il minimo della giocata consentita negli ultimi giorni della settimana. Verrebbe inoltre elevata al doppio la somma globale per le giocate di estratti determinati e si autorizzerebbero i gestori delle ricevitorie a pagare, coi fondi delle riscossioni, fino a lire 2500 invece che fino a lire 1700. In particolare verrebbe stabilito che la posta delle giocate di estratti determinati sopra ciascuno dei 90 numeri per ciascun sorteggio non potrebbero oltrepassare nel loro insieme la somma di lire 200 mila per tutto il Regno. Il massimo della posta che potrebbe essere accettata per ogni numero non dovrebbe corrispondere al quintuplo della somma predetta. Il rapporto di detta somma fra le Intendenze di Finanza sarebbe stabilito con Decreto del Ministero delle Finanze; quello fra le ricevitorie della provincia dall'Intendenti di Finanza nei modi determinati dal regolamento.

Le vincite che si verificassero sulla sorte di estratto per posta accettata, in eccedenza al limite su indicato, sarebbero proporzionalmente ridotte a quelle corrispondenti alla massima posta complessiva accettabile nella provincia sul numero vincente.

Le bollette del gioco sarebbero di centesimi 50 e di lire 1, 2, 3, 5, 10, 25 e 30. Le Intendenze di Finanza stabilirebbero in quale giorno prossimo a quello della estrazione dovrebbe cessare nei diversi Comuni della provincia l'accettazione delle giocate con biglietti di prezzo uguale o inferiore a lire 3.

Le giocate per tutte le dieci ruote non potrebbero essere inferiori a lire 3. L'intero prezzo potrebbe essere ripartito tra le sorte prescelta e le vincite corrisponderebbero alla decima parte di quella che si otterrebbe con una giocata per una sola ruota. Il pagamento delle vincite potrebbe effettuarsi presso le ricevitorie ove furono ricevute le giocate quando l'importo non supera lire 2500, tranne nei casi in cui sorgessero dubbi sulla regolarità del gioco e in cui il ricevitore non abbia i fondi sufficienti.

Due scosse di terremoto registrate in Spagna

MADRID, 9.

Due scosse di terremoto di rilevante intensità si sono verificate nel bacino medio del Segura e particolarmente nei Comuni di Ceuti Borqui e Molina de Segura. Non si lamentano vittime.

Le risaie di Valencia devastate per un'invasione di anitre selvatiche

VALENCIA, 9.

Si segnala in questa provincia una straordinaria invasione di anitre selvatiche provenienti dall'Africa del Nord, che hanno invaso le risaie provocando grandissimi danni e distruggendo interamente alcune. Essendo chiusa la stagione della caccia la popolazione combatte gli acquatici con bastoni e pietre in attesa di provvedimenti delle autorità.

Le nuove marche assicurative pei contributi invalidità e vecchiaia

ROMA, 9.

Con R. D. L. 18 marzo 1943 XXI, n. 126, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale n. 74 del 31 marzo 1943 XXI, è stato disposto l'aumento del 50 per cento per la misura dei contributi per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, a decorrere da quelli da versarsi per i periodi di paga con scadenza successiva al 31 marzo 1943 XXI.

In dipendenza di tale aumento, l'I.N.F.P.S. ha provveduto alla emissione di nuove marche assicurative, in sostituzione di quelle in corso. Le marche di contributo, di precedente emissione, cessano da ogni validità dal 1° aprile 1943 XXI, tuttavia si consente l'uso di esse sino al 31 maggio 1943 XXI, esclusivamente per regolarizzare le tessere degli assicurati per periodi di lavoro, prestati dagli stessi sino al 31 marzo 1943 XXI.

Chiunque sia in possesso di marche di vecchio tipo, potrà ottenere la sostituzione di esse con marche di nuova emissione, purchè ne faccia richiesta alle sedi provinciali dell'I.N.F.P.S. entro il termine improrogabile del 31 agosto 1943 XXI. Gli interessati dovranno versare, unitamente alle marche fuori corso, la differenza in numerario a conguaglio del maggior valore del corrispondente numero di marche che desiderano ricevere in cambio. Scaduto il termine del 31 agosto 1943 XXI, le marche, per le quali non sia stata richiesta la sostituzione, saranno considerate nulle a tutti gli effetti. Le marche che i datori di lavoro presenteranno o invieranno alle sedi provinciali dell'I.N.F.P.S., dovranno essere accompagnate da una distinta sottoscritta dalla ditta.

Orario ferroviario di Udine

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) fino a Treviso — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).
Per TARVISIO: ore 5.20 (ET) — 10.35 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A).
Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.32 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 12.54 (ET) — 18.20 (ET) — 18.45 (A) — 21.10 (A)
Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A).
Per CERVIGNANO: ore 5.33 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A)
Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 6.45 (A) — 10.25 (D) — 17 (A) — 21.35 (D).
Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.52 (ET) — 17.53 (ET) — 20.44 (D).
Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.20 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET).
Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A).
Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 23.40 (A).
Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

Linea Carnia-Villa Santina

Da CARNIA a VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.30 (da Tolmezzo) — 11.35 — 14.20 — 20.10.
Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 7.10 — 12.30 — 15.50 — 18.55.